Relazione Nuclei 2026

CONSERVATORIO DI MUSICA S.PIETRO A MAJELLA - NAPOLI - Nucleo di Valutazione 2026

Premessa

La relazione annuale sulle attività e sul funzionamento dell'Istituzione è uno strumento fondamentale per: documentare le principali evidenze sul funzionamento dell'Istituzione; sostenere i processi interni di autovalutazione e miglioramento; fornire informazioni utili e comparabili al MUR e all' ANVUR.
In attuazione dell'articolo 10, comma 2, lettera b), del DPR 28 febbraio 2003, n. 132, e dell'articolo 1, comma 644, dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, i Nuclei di Valutazione delle Istituzioni AFAM, incluse le Istituzioni autorizzate ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 212/2005, inoltrano la relazione, redatta secondo i criteri determinati dall'ANVUR, al MUR e all'Agenzia entro il 31 marzo di ogni anno (salvo diversa indicazione del Ministero).
Ai sensi del D.P.R. n. 132/2003, la relazione annuale costituisce il quadro di riferimento per l'assegnazione alle Istituzioni dei contributi finanziari da parte del Ministero.
Le relazioni sono, altresì, utilizzate ai fini della valutazione periodica delle Istituzioni AFAM e a supporto di tutte le procedure di accreditamento ANVUR.

Linee guida ANVUR per la compilazione

Allegato LG_Ndv AFAM_2026.pdf

Parte I. Follow-up delle valutazioni precedenti

Parte fondamentale del processo di autovalutazione è il monitoraggio delle azioni intraprese per migliorare il funzionamento e l'organizzazione dell'Istituzione, sulla base di quanto evidenziato nelle precedenti procedure di autovalutazione o di valutazione esterna (come l'accreditamento iniziale o periodico dei corsi di studio).
Punto di partenza della Relazione annuale è dunque l'esame delle azioni di miglioramento implementate nel corso nell'a.a. di riferimento della Relazione, sia rispetto allo sviluppo di attività

sistemiche riguardanti specifici aspetti didattici, organizzativi o di funzionamento, sia rispetto alla diffusione della cultura della qualità tramite rapporti istituzionali, incontri e momenti di formazione.

Standard di riferimento

L'Istituzione prende in esame le criticità evidenziate nelle precedenti procedure di valutazione interna e (se applicabile) esterna e definisce specifiche strategie per il loro superamento e per il proseguimento delle azioni di miglioramento intraprese.
Al Nucleo di Valutazione viene chiesto di valutare le azioni intraprese dall'Istituzione finalizzate al miglioramento continuo o al superamento delle criticità indicate nella precedente Relazione annuale e/o in risposta alle raccomandazioni/condizioni ANVUR.
Per la compilazione della sezione si rinvia alle Linee guida ANVUR, Parte I. ---> Allegato LG_Ndv AFAM_2026.pdf

Follow-up

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Link alla pagina del sito dell'Istituzione dove sono pubblicate le precedenti Relazioni del Nucleo di Valutazione

https://www.sanpietroamajella.it/nucleo-di-valutazione/

Descrivere in modo sintetico le azioni intraprese dall'Istituzione per il miglioramento continuo o per il superamento delle criticità indicate nella precedente Relazione del Nucleo

indicando fonti documentali che attestino l’effettiva attuazione delle azioni dichiarate

Sul fronte dell’apertura internazionale, l'impegno dell'Istituto si è tradotto nell'incremento della mobilità di studenti e docenti attraverso il programma Erasmus+ e nello sviluppo di partnership strategiche con prestigiose istituzioni musicali estere. Per sostenere questa vocazione globale e aumentare l'attrattività dell'Ateneo, si è proceduto al restyling e all'aggiornamento della pagina web istituzionale in lingua straniera, affiancati da una capillare raccolta dei curriculum vitae in lingua inglese di tutto il corpo docente il Conservatorio ha posto al centro della propria azione il diritto allo studio, l'inclusione e il benessere della comunità studentesca. È stato strutturato un solido sistema di servizi mirati alla rimozione degli ostacoli didattici e relazionali, volto a valorizzare la diversità e a sostenere gli studenti con disabilità o DSA, a questa attenzione per l'inclusione si è aggiunto il lancio dello specifico servizio di supporto psicofisico e relazionale denominato "Progetto Proben", volto a garantire il pieno sviluppo del potenziale di ogni studente e ampiamente documentato. Un impulso decisivo è stato dato alla digitalizzazione e alla catalogazione scientifica dei manoscritti e dei preziosi fondi storici custoditi nella Biblioteca del Conservatorio, i cui avanzamenti sono puntualmente certificati dalle relazioni del Responsabile della Biblioteca. Il consolidamento della governance e l'ottimizzazione dei processi interni sono stati perseguiti attraverso due azioni fondamentali, certificate dai rispettivi atti amministrativi: da un lato, l'attivazione di corsi di formazione continua specificamente dedicati all'aggiornamento delle competenze del personale Tecnico-Amministrativo (T.A.); dall'altro, la formale istituzione e nomina dell'organismo interno preposto all'Assicurazione della Qualità, figura chiave per il monitoraggio e l'efficacia a lungo termine di tutte le politiche di miglioramento intraprese dall'Istituzione. Pertanto tutte le azioni intraprese dall'istituzione vengono evidenziate anche nelle 14 sezioni sotto- indicate.

Precedenti valutazioni ANVUR

Nel caso di istituzione che ha ricevuto/non ha ricevuto un parere ANVUR di valutazione periodica e/o condizioni/raccomandazioni sull'attivazione di nuovi corsi di studio, indicare le specifiche condizioni e/o raccomandazioni eventualmente ricevute

Per tutti i corsi esaminati, ANVUR ha raccomandato di monitorare la sostenibilità logistica (disponibilità delle aule, delle sale prova e della strumentazione specifica) per garantire standard adeguati di qualità dell'esperienza formativa degli studenti. Raccomandazioni specifiche per singolo Corso di Studio DCSL28 - Flauto Dolce (Biennio) Rivedere l'assegnazione dell'insegnamento della disciplina "Teoria del basso continuo" (COTP/05), in quanto dal curriculum vitae non emergono con chiarezza le competenze previste per gli insegnamenti afferenti a tale Settore Artistico-Disciplinare (SAD). DCSL08 - Canto Rinascimentale e Barocco (Biennio) Rivedere l'assegnazione dell'insegnamento della disciplina "Teoria del basso continuo"

(COTP/05) per mancanza di chiarezza sulle competenze specifiche nel curriculum del docente. Potenziare e ampliare le iniziative artistiche e di ricerca, favorendo una più stretta integrazione interdisciplinare e un maggior coinvolgimento di partner esterni. Sviluppare e diversificare le attività di terza missione per valorizzare l'impatto sociale e la visibilità del corso. DCSL61 - Tecnico del Suono (Biennio) Implementare le convenzioni e i protocolli d'intesa (per i quali l'Istituzione non ha fornito dati). Rivedere le modalità dell'esame di ammissione, esplicitando chiaramente le conoscenze e competenze richieste ai candidati. Potenziare le attività di internazionalizzazione, di ricerca artistica/scientifica e di terza missione (per cui erano stati forniti dati troppo generici). Implementare la dotazione strumentale specifica per il corso, ritenuta allo stato appena sufficiente in relazione al numero degli iscritti.

Nel caso di Istituzione che abbia ricevuto un parere ANVUR di valutazione periodica e/o condizioni/raccomandazioni sull'attivazione di nuovi corsi di studio specificare le azioni avviate/programmate in risposta a ciascuna raccomandazione/condizione ANVUR

indicando fonti documentali che attestino l'effettiva attuazione delle azioni dichiarate

AZIONI INTRAPRESE: Sono state riviste le assegnazioni di insegnamento in base al Curriculum Vitae aggiornati del personale docente. Al fine di garantire standard qualitativi adeguati e la piena sostenibilità dei percorsi formativi, in previsione del nuovo anno accademico sono stati pianificati acquisti per la fornitura e l'adeguamento della strumentazione tecnica. Contestualmente, è stata avviata una verifica tecnica e strutturale sui locali e sui laboratori presenti sul territorio (comprese eventuali sale di registrazione/produzione), ottimizzandone i piani di turnazione e l'accessibilità per le studentesse e gli studenti. L'Istituzione ha formalizzato nuove sinergie con enti partner, implementando in futuro la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa per lo sviluppo di progetti interdisciplinari e attività di Terza Missione.

Valutazione del Nucleo
Stato di avanzamento complessivo delle azioni intraprese dall'Istituzione per il miglioramento continuo o per il superamento delle criticità, con eventuali raccomandazioni [Standard 1.10 Assicurazione ciclica della qualità]

L'analisi della documentazione prodotta evidenzia un impegno sistemico e diversificato da parte dell'Istituzione nel dare seguito alle indicazioni emerse nel precedente ciclo di autovalutazione, registrando progressi tangibili in diverse aree chiave della governance e della didattica. Azione di Follow-up e Quadro Generale Sul fronte dell'apertura internazionale, si osserva un incremento della mobilità di studenti e docenti nell'ambito del programma Erasmus+, affiancato dallo sviluppo di nuove partnership strategiche estere. Questo percorso è supportato dal restyling e dall'aggiornamento della pagina web istituzionale in lingua straniera e dal completamento della raccolta dei curriculum vitae del corpo docente in lingua inglese. Parallelamente, l'Istituzione ha dimostrato una spiccata sensibilità verso l'inclusione e il benessere degli studenti, strutturando un sistema di servizi mirato all'abbattimento degli ostacoli didattici e relazionali per gli iscritti con disabilità o DSA. Tra queste misure spiccano il lancio del servizio di supporto psicofisico e relazionale "Progetto Proben", l'assegnazione di trenta ore di didattica aggiuntiva per studenti autistici e la contrattualizzazione di due tutor dedicati. Anche la valorizzazione del patrimonio storico ha registrato passi avanti, come confermato dalle relazioni del Responsabile della Biblioteca che certificano la prosecuzione dei lavori di digitalizzazione e catalogazione scientifica dei manoscritti e dei fondi storici. Questo dinamismo interno è completato dalla formale istituzione dell'organismo per l'Assicurazione della Qualità e dall'attivazione di corsi di formazione continua destinati al personale Tecnico-Amministrativo. Riscontro alle raccomandazioni ANVUR In merito alle raccomandazioni e alle condizioni espresse dall'ANVUR per l'accreditamento dei nuovi corsi di studio in Flauto Dolce, Canto Rinascimentale e Barocco, e Tecnico del Suono, l'Istituzione ha tempestivamente avviato e programmato idonee misure correttive. Per quanto riguarda la copertura didattica nel settore artistico-disciplinare COTP/05, si è provveduto a rivedere le assegnazioni dell'insegnamento di Teoria del basso continuo per i Bienni di Flauto Dolce e Canto Rinascimentale e Barocco, basandosi sui curricula aggiornati del personale. Sul piano della sostenibilità logistica e strumentale, in risposta alle richieste di monitoraggio e al potenziamento specifico per il Biennio di Tecnico del Suono, sono stati pianificati acquisti per l'adeguamento della strumentazione tecnica ed è stata avviata una verifica strutturale dei locali per ottimizzare l'accessibilità e i piani di turnazione dei laboratori. Infine, per superare le genericità precedentemente riscontrate nei settori della ricerca e della terza missione, sono state formalizzate nuove sinergie con enti partner attraverso la stipula di convenzioni e protocolli d'intesa per lo sviluppo di progetti interdisciplinari e attività di Terza Missione. Valutazione del Nucleo Alla luce di questo quadro, il Nucleo di Valutazione esprime un giudizio complessivamente positivo sullo sforzo profuso. Lo stato di avanzamento delle azioni intraprese risulta chiaramente tracciato, anche se molte delle misure deliberate in risposta all'ANVUR si trovano ancora in una fase di pianificazione o di avvio iniziale e necessitano di un tempo fisiologico per manifestare appieno la propria efficacia. Permangono, inoltre, alcune aree di criticità segnalate anche dalla componente studentesca (Consulta degli Studenti) che necessitano di tempestiva risoluzione. Raccomandazioni residue e Suggerimenti per il miglioramento continuo: • Assicurazione della Qualità: Al fine di consolidare il processo di miglioramento continuo, si raccomanda in primo luogo di perfezionare l'assetto del Presidio della Qualità di recente costituzione, assicurando la piena e formale rappresentatività di tutte le componenti dell'Istituto e adottando come modello metodologico il progetto pilota dell'ANVUR. • Trasparenza e Internazionalizzazione: Sul piano della trasparenza e dell'internazionalizzazione, risulta prioritario completare la traduzione dei contenuti del portale web istituzionale – ad oggi parziale – e procedere alla redazione e pubblicazione della Guida dello Studente in duplice lingua (italiano/inglese); in parallelo, occorre conferire maggiore visibilità e capillarità alle comunicazioni dell'Ufficio Erasmus, così da incentivare e incrementare i flussi di mobilità. • Logistica e Strutture: Per quanto concerne la sostenibilità logistica, al fine di superare i limiti strutturali legati ai vincoli architettonici della sede storica e ottimizzare il rapporto aule/studenti nei corsi collettivi, si suggerisce di valutare l'acquisizione di spazi succursali;

contestualmente, d'intesa con la competente Soprintendenza, è necessario attivare interventi per il potenziamento dell'infrastruttura di rete e per la climatizzazione degli ambienti. • Formazione e Ricerca: In ordine alla crescita professionale, si sollecita la strutturazione di un piano di formazione continua più pervasivo e diffuso, volto a incrementare l'attuale tasso di partecipazione del personale, ancora esiguo. Nell'ambito della ricerca artistica e scientifica, si ravvisa l'urgenza di emanare un regolamento specifico finalizzato alla disciplina, al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività. • Servizi agli Studenti: Infine, con riferimento ai servizi e al benessere dell'utenza, si caldeggia l'adozione di misure straordinarie di manutenzione e pulizia per garantire i più elevati standard igienici, unitamente a un ampliamento degli orari di apertura della struttura, misura cruciale per favorire lo studio autonomo e supportare concretamente le esigenze degli studenti fuori sede.

Parte II. Valutazione dei risultati dell'attività didattica e di ricerca e del funzionamento complessivo dell'Istituzione

La seconda parte della Relazione, che costituisce il nucleo centrale del documento, è finalizzata a fornire una valutazione complessiva del funzionamento e dei risultati conseguiti dall'Istituzione nelle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica, nonché in termini organizzativi e gestionali. La sezione è articolata in 15 ambiti tematici. Per ciascuno di essi sono individuati:

- specifici punti di attenzione, rispetto ai quali il Nucleo di Valutazione è chiamato a formulare una valutazione motivata;
- le informazioni e la documentazione che l'Istituzione è tenuta a mettere a disposizione del Nucleo, al fine di supportare l'analisi e la formulazione del giudizio.

Standard di riferimento

La valutazione è condotta con riferimento agli standard ESG 2015 pertinenti ai diversi ambiti tematici considerati, richiamati nelle singole sezioni in relazione agli specifici oggetti di analisi. Per la compilazione della sezione si rinvia alle Linee guida ANVUR, Parte II. ---> Allegato LG_Ndv AFAM_2026.pdf

1. Mission, Vision e Obiettivi

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Link alle pagine del sito dedicate a Statuto e i Regolamenti vigenti

https://www.sanpietroamajella.it/amm-trasparente/atti-generali

Statuto e Regolamenti

Illustrare sinteticamente il quadro regolamentare vigente, specificando eventuali aggiornamenti recenti o revisioni in corso e segnalare eventuali criticità riscontrate e le azioni intraprese per il loro superamento

Il Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli opera in piena conformità con la Legge 508/1999 e i successivi decreti attuativi (D.P.R. 132/2003 e D.P.R. 212/2005). Il corpo normativo interno fondamentale dell'Istituzione è regolarmente pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed è costituito da; Regolamento didattico Regolamento settore artistico disciplinare Regolamento dei corsi propedeutici Regolamento per il riconoscimento dei crediti accademici Regolamento contribuzione studentesca Regolamento dell’orchestra Regolamento del coro delle voci bianche Organi di governo e strutture interne Regolamento per l’elezione del Direttore Regolamento per l’elezione del Consiglio accademico Regolamento per l’elezione della Consulta degli studenti Regolamento di funzionamento della Consulta degli studenti Regolamento dei Dipartimenti Regolamento della Biblioteca Regolamento per la gestione del fondo minute spese Regolamento fondo per funzioni amministrative e tecniche Regolamento per l’affidamento di lavori, fornitura e servizi Regolamento sale Regolamento di accesso agli atti Al fine di garantire il costante allineamento alle evoluzioni del quadro normativo nazionale, della contrattazione collettiva e delle linee guida ministeriali per il

sistema AFAM, l'Istituzione ha recentemente approvato e implementato i seguenti testi regolamentari ; Regolamento di lavoro agile , regolamento occupazione aule , regolamento per il reclutamento del personale AFAM e regolamento recante i criteri di attribuzione di funzioni di coordinamento ed ore di didattica aggiuntiva del personale docente.

Link alla pagina del sito dedicata agli Organi

https://www.sanpietroamajella.it/organigramma/

Organi

Descrivere sinteticamente l'assetto di governance, indicando la composizione e lo stato di funzionamento degli organi, eventuali rinnovi intervenuti o situazioni di proroga

L'assetto di governance del Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli è configurato in stretta aderenza al D.P.R. 132/2003. Gli organi di governo istituzionali risultano costituiti e operativi. Di seguito si dettaglia la composizione attuale, lo stato di funzionamento e la situazione dei mandati. Sono organi di governo e di gestione dell'istituzione; a) Il Presidente b) Il Direttore c) Il Consiglio di Amministrazione d) Il Consiglio Accademico e) Il Collegio dei Revisori f) Il Nucleo di valutazione g) La Consulta degli studenti h) Il Collegio dei Professori Gli organi descritti, fatta eccezione per il Collegio dei Professori, restano in carica tre anni e possono essere confermati consecutivamente una sola volta. Di seguito si riporta lo stato di composizione degli organi ; Fanno parte del Consiglio di Amministrazione; a) il Presidente b) il Direttore c) un Docente dell'Istituzione, oltre al Direttore, designato dal Consiglio Accademico tra i docenti a tempo indeterminato. d) uno studente designato dalla Consulta degli studenti e) un esperto di Amministrazione, nominato dal Ministro, scelto fra personalità del mondo dell'arte e della cultura, del sistema produttivo e sociale, delle professioni e degli Enti pubblici e privati. Fanno parte del Consiglio Accademico, oltre al Direttore che lo presiede: a) dieci docenti dell'Istituzione eletti dal corpo Docente con contratto compatibile con il periodo temporale del mandato 'di comprovata professionalità didattica ed artistica ;b) due studenti designati dalla Consulta degli Studenti. Fanno parte del Nucleo di Valutazione, due componenti scelti fra esperti esterni, anche stranieri, di comprovata qualificazione nel campo della valutazione e uno all'interno dell'istituzione con analoghe qualifiche, scelto tra una terna dì nomi proposta dal Consiglio accademico sentito il parere del Collegio dei Professori, inclusi gli Accompagnatori al Pianoforte. Fanno parte della Consulta degli Studenti, n. 1 Presidente della Consulta degli Studenti e n. 4 Consiglieri. Fanno parte del Collegio dei Revisori, n. 2 membri (uno del MEF e uno del MUR). Fanno parte del Collegio dei Professori il Direttore, che lo presiede, e da tutti i docenti in servizio presso l'istituzione-e dagli Accompagnatori ai Pianoforte. Per quanto riguarda i compiti e le funzioni degli organi di governance, il testo giuridico di riferimento assoluto è lo Statuto d'Autonomia del Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli (redatto in conformità all'art. 14 del D.P.R. 132/2003) pubblicato sul sito al seguente link ; https://www.sanpietroamajella.it/statuto-e-regolamenti/

Mission, vision e obiettivi dell'Istituzione

Presentare brevemente la mission, la vision e i principali obiettivi strategici dell'Istituzione

La mission del Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli consiste nel preservare, valorizzare e trasmettere il ricchissimo patrimonio storico-musicale della tradizione napoletana, coniugandolo costantemente con l'alta formazione artistica, la ricerca scientifica e la produzione musicale di livello internazionale. L'Istituzione si impegna a fornire agli studenti competenze artistiche, tecniche e critiche d'eccellenza, promuovendo il merito, l'inclusione e la crescita professionale delle nuove generazioni di musicisti, inserite nel sistema AFAM. Per tradurre la mission e la vision in azioni concrete, l'Istituzione persegue i seguenti obiettivi prioritari: 1. Innovazione e ampliamento dell'Offerta Formativa: Adeguamento e diversificazione dei piani di studio (Trienni e Bienni), potenziando i settori legati alle nuove tecnologie musicali, alla musica contemporanea e alla formazione orchestrale e corale. 2. Internazionalizzazione: Incremento della mobilità di studenti e docenti attraverso il programma Erasmus+ e sviluppo di partnership strategiche con università e istituzioni musicali estere di elevato prestigio. 3. Razionalizzazione e digitalizzazione delle risorse: Ottimizzazione dell'uso degli spazi didattici (aule) attraverso i nuovi regolamenti interni e digitalizzazione dei flussi di segreteria per innalzare la qualità dei servizi agli studenti. 4.Valorizzazione del patrimonio e Terza Missione: Promozione della ricerca musicologica legata alla storica Biblioteca e all'Archivio del Conservatorio, unita a un'intensa attività di produzione artistica (concerti, rassegne) aperta alla cittadinanza per favorire la diffusione della cultura musicale sul territorio.

Link alla pagina del sito di presentazione dell'Istituzione e/o a documenti programmatici

https://www.sanpietroamajella.it/storia/

Valutazione del Nucleo

Coerenza tra mission, vision e obiettivi. Eventuali osservazioni sull'organizzazione dell'Istituzione

Il Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli si presenta oggi come un'istituzione solida, mossa dalla chiara volontà di coniugare la sua prestigiosa identità storica con le esigenze di modernizzazione del sistema AFAM. Questa visione strategica si traduce in una programmazione coerente, strutturata su quattro pilastri fondamentali: l'innovazione dell'offerta formativa, aperta alle nuove tecnologie e alla musica contemporanea; l'internazionalizzazione attraverso la mobilità Erasmus+; la valorizzazione della storica Biblioteca per il territorio; e infine la digitalizzazione dei flussi amministrativi. Sotto il profilo della governance, l'assetto è robusto e conforme al quadro normativo (Legge 508/1999 e D.P.R. 132/2003). Gli organi di governo e di controllo operano regolarmente e garantiscono la corretta rappresentanza di docenti e studenti. Negli ultimi anni l'Istituzione ha dimostrato una forte reattività nell'aggiornare i propri regolamenti interni – dal lavoro agile al reclutamento, fino alla gestione delle aule – per allinearsi alle direttive ministeriali. Tuttavia, proprio questa intensa produzione normativa rischia di appesantire la macchina amministrativa. La digitalizzazione e i nuovi flussi di segreteria non sono ancora diventati pratiche quotidiane fluide, rischiando a volte di complicare la vita di docenti e studenti anziché semplificarla. Il vero banco di prova consisterà nel passare dalla semplice correttezza formale ai risultati concreti. Suggerimenti e raccomandazioni • Semplificazione dei flussi digitali: Si suggerisce di monitorare l'impatto reale dei nuovi applicativi di segreteria e dei flussi digitali, verificando che le procedure adottate facilitino concretamente le attività di docenti e studenti, riducendo i passaggi burocratici ridondanti. • Orientamento ai risultati e all'efficacia: Si raccomanda di spostare il focus dal mero adempimento formale (la produzione di regolamenti) alla misurazione della qualità dei servizi erogati, introducendo indicatori chiari sull'efficienza degli uffici e sul tasso di occupazione dei diplomati.

2. Offerta Formativa

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Elenco corsi attivati per l'A.A. 25/26

Il report seguente propone l'elenco dei corsi inseriti dall'Istituzione sul portale AFAM Offerta Formativa per l'A.A. 2025/26.

Visualizza Report
Elenco dei corsi accademici Triennali - dati precaricati MUR a.a. precedente
Visualizza Report
Elenco dei corsi accademici Ciclo Unico - dati precaricati MUR a.a. precedente
Visualizza Report
Elenco dei corsi accademici Biennali - dati precaricati MUR a.a. precedente
Visualizza Report
Elenco dei corsi accademici Post Diploma - dati precaricati MUR a.a. precedente

(Post diploma - Master)

Visualizza Report
Elenco dei corsi accademici Post Diploma - dati precaricati MUR a.a. precedente

(Post diploma - Dottorati)

Visualizza Report
Elementi distintivi dell'offerta formativa

Descrivere sinteticamente gli elementi distintivi dell’offerta formativa, evidenziandone la coerenza con la mission e con il contesto territoriale (nazionale e internazionale; eventuali ambiti di eccellenza o specializzazione

L'offerta formativa si articola in corsi di I e II livello ai quali si aggiunge un Master di II livello in Musica Antica. Il Master è finalizzato alla formazione specialistica dello strumentista o cantante e, in particolare, mira all'acquisizione di una professionalità in grado di rispondere a quelle particolari esigenze interpretative che caratterizzano l'esecuzione dei repertori musicali precedenti il XIX secolo. Esso mira a potenziare gli aspetti prettamente tecnico-musicali attraverso lezioni di tecnica strumentale e vocale, di pratica con l'orchestra, di concertazione e di interpretazione del repertorio solistico, cameristico ed orchestrale sotto la guida di concertisti di fama.

Altre attività formative attivate autonomamente dall'Istituzione nell'a.a. in esame

Descrizione sintetica di eventuali altre attività formative (masterclass, corsi di perfezionamento, workshop, attività integrative, ecc.

Sono stati attivati brevi moduli laboratoriali per fornire agli studenti competenze trasversali e favorire l'apertura verso i nuovi linguaggi musicali e le tecnologie digitali. Si riportano le attività Formative svolte all'interno del Conservatorio di Musica di Napoli; Elenco dei masterclass internazionale A.A. 2024/2025; Sassofono con il M° Gaetano di Bacco il 29.01.2025 Corno con M° Antony Smouse e Liam Hannah il 03.02.2025 - 04.02.2025 Trombone con M° Nate Doucette il 31.01.2025 Oboe Barocco con M° Fabio D'Onofrio il 29.03.2025 Pianoforte con M° Mariangela del 16.01.2025 - 17.01.2025 Elenco dei masterclass internazionale A.A. 2025/2026; Violino con M° Laura Marzadori del 23.03.2026 e 24.03.2026 Contrabbasso con M° Alberto Bocini del 13.04.2026 e 14.04.2026 Canto con M° Massimo Iannone del 22.01.2026 e 23.01.2026 Fagotto con M° Gabriele Screpis del 14.01.2026 e 15.01.2026 Workshop a.a. 2024-2025 Musica Antica titolo "Le sonate per flauto" di Benedetto Marcelo del 17.05.2025 Storia della Musica "La strada della ricerca di Giulia Veneziano del 31.10.2025 Workshop Progetto Performing a.a. 2025-2026 con Sonia Golemme (fotografa e videomaker) e M° Giuseppe Barra (voce recitante). Tale "Workshop tenutosi il 24-25 settembre 2025 presso il Conservatorio San Pietro a Majella, Napoli intitolato Tecniche e Sperimentazioni nella Ripresa VR 360° rappresenta un seminario intensivo pensato per introdurre gli studenti del Conservatorio e dell'Accademia di Belle Arti alle basi tecniche e creative della ripresa in VR 360°. Attraverso un approccio pratico e sperimentale, i partecipanti acquisiranno le competenze fondamentali per esplorare le potenzialità narrative e artistiche di questo formato avvolgente.

Descrizione del processo di progettazione e approvazione corsi

Illustrare sinteticamente il processo [procedure, consultazioni, dati analizzati e pareri acquisiti, ecc.] per la programmazione e approvazione di nuovi corsi e modifica/soppressione di corsi autorizzati

Il Consiglio accademico ed il Consiglio di amministrazione deliberano le richieste di attivazione e/o modifica dei corsi accademici di I e II livello su proposta del Direttore e dei Dipartimenti. Il Direttore dichiara che dette operazioni non comportano nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato.

Eventuali Link a documenti di riferimento al processo di programmazione/monitoraggio corsi

https://www.sanpietroamajella.it/

Elenco dei corsi accademici soppressi o sospesi nell'a.a. in esame, con le relative motivazioni

DCSL21 - Diploma Accademico di Secondo Livello in DIDATTICA DELLA MUSICA

Valutazione del Nucleo
Valutazione complessiva dell'offerta accademica erogata dall'Istituzione in relazione agli obiettivi istituzionali, al numero degli iscritti e al contesto territoriale di riferimento, con la segnalazione di punti di forza e aree di miglioramento

L'offerta formativa del Conservatorio "San Pietro a Majella" per l'anno accademico 2025/2026 conferma la solidità e il forte radicamento storico dell'istituto, sia sul territorio che nei circuiti internazionali. C'è una reale spinta all'aggiornamento, evidente nell'introduzione di corsi specialistici come il Master di II livello in Musica Antica – guidato da concertisti di rilievo – e nell'attivazione di quattro nuovi bienni per il 2025/2026 (Popular Music, Tecnico del Suono, Canto Rinascimentale e Barocco, Flauto Dolce). I dati sulle iscrizioni mostrano però un quadro a

due velocità che influisce sulla sostenibilità complessiva. Da un lato, le scuole tradizionali mantengono un fortissimo richiamo. Al primo livello spiccano Pianoforte (91 iscritti, 34 immatricolati) e Canto (52 iscritti, 27 immatricolati), seguiti dalle ottime performance di Musica Elettronica, Violino e Jazz. Lo stesso trend si conferma nei bienni, dove Canto, Pianoforte e Musica d'Insieme rimangono i pilastri della popolazione studentesca. A completare questo quadro positivo ci sono le attività seminariali innovative, come i workshop sulle tecniche immersive in VR 360°, e un tasso di studenti fuori corso decisamente contenuto nella maggior parte dei percorsi attivi. Dall'altro lato, si nota una frammentazione eccessiva. Molti corsi registrano numeri esigui o, in diversi indirizzi dei trienni, addirittura zero iscritti (è il caso di Liuto, Viola da Gamba, Basso Tuba, Organo e Tastiere Elettroniche). Mantenere attiva una platea così parcellizzata disperde risorse e rischia di compromettere la qualità della didattica. Diventa quindi prioritario analizzare la domanda reale per consolidare i corsi che hanno una massa critica solida e concentrare gli sforzi sui settori a maggior impatto formativo e occupazionale. Inoltre, per garantire la piena tracciabilità ministeriale, l'Istituzione dovrà regolarizzare l'inserimento dei percorsi post-diploma (i Master) nell'Anagrafe Nazionale del MUR, dove attualmente non risultano registrati.

Valutazione di modalità e procedure per la proposta di attivazione/modifica o soppressione di corsi, anche con riferimento alla numerosità degli iscritti [1.2 Progettazione ed approvazione dei corsi di studi]

Le procedure per attivare, modificare o chiudere i corsi seguono un iter chiaro e collegiale. Il confronto tra Dipartimenti, Direttore e Organi di governo (Consiglio Accademico e CdA) funziona regolarmente. L'invarianza finanziaria viene sempre garantita dall'attestazione del Direttore, assicurando che le novità non pesino sulle casse dello Stato. Questo meccanismo ha portato di recente a una scelta necessaria e corretta: la chiusura del biennio in Didattica della Musica (DCSL21), che soffriva da tempo per la scarsità di iscritti e un alto numero di fuori corso. È la dimostrazione che l'istituto sa intervenire criticamente sulla propria offerta. Positiva anche la capacità di attivare laboratori rapidi e innovativi fuori dai percorsi standard, come il workshop in "Tecniche e Sperimentazioni nella Ripresa VR 360°" avviato insieme all'Accademia di Belle Arti. Tuttavia, questo approccio va superato. Garantire l'invarianza finanziaria è un obbligo di legge, ma non basta a dimostrare che un percorso sia utile o sostenibile nel tempo. Il rischio reale è quello di muoversi sull'onda delle richieste dei singoli dipartimenti, rinunciando a una visione d'insieme. Le scelte vanno basate sui dati: prima di lanciare o modificare un corso, è indispensabile stimare quante saranno le iscrizioni effettive, senza limitarsi a verificare la sola disponibilità di docenti e aule. Allo stato attuale, mancano linee guida interne o protocolli oggettivi che stabiliscano in anticipo le soglie minime di studenti sotto le quali sospendere automaticamente un insegnamento. Si tratta di uno strumento ormai indispensabile, vista la quota di corsi a frequenza nulla. Infine, per garantire che i titoli rilasciati offrano reali sbocchi occupazionali, serve un canale di confronto sistematico con il mercato del lavoro e le realtà culturali prima di progettare nuovi percorsi. Solo così l'analisi delle iscrizioni smetterà di essere un adempimento statistico e diventerà la leva per le scelte strategiche dei prossimi anni.

3. Popolazione Studentesca

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Provenienza geografica degli studenti (Italia)
Visualizza Report
Provenienza geografica degli studenti (Estero)
Visualizza Report
Distribuzione per classi di età degli iscritti ai corsi accademici
Visualizza Report
Numero studenti iscritti part-time
Visualizza Report
Numero di studenti con doppia iscrizione (AFAM/Università)
Visualizza Report
Dati sui percorsi di studio degli studenti (immatricolazioni,iscritti, fuori corso, diplomati)
Visualizza Report
Valutazione del Nucleo
Valutazione di trend e fenomeni significativi con la segnalazione di punti di forza ed eventuali aree di miglioramento

La fotografia della comunità studentesca del Conservatorio "San Pietro a Majella" restituisce l'immagine di un'istituzione viva, solida e profondamente legata alla propria regione. I numeri complessivi raccontano di una realtà partecipata, che conta 519 iscritti nei corsi di primo livello (con 188 immatricolati) e 345 nei bienni di secondo livello. A questi si aggiungono 40 studenti

dei percorsi propedeutici, mentre risultano ormai azzerati i vecchi corsi pre-AFAM di base. Dal punto di vista anagrafico, il nucleo portante è composto da giovani adulti tra i 20 e i 24 anni (424 iscritti totali), seguiti dalla fascia 25-29 anni (152 studenti) e dai ragazzi di 18 e 19 anni (124 iscritti). Il Conservatorio mostra però anche una forte capacità di inclusione e flessibilità, accogliendo da un lato 31 talenti precoci ancora minorenni nei trienni, e dall'altro ben 133 studenti "over 30" (soprattutto nei bienni), segno che l'istituto funziona anche come centro di formazione continua e perfezionamento per professionisti già avviati. La provenienza geografica fotografa una trazione marcatamente interna: la Campania è il bacino quasi esclusivo con 776 iscritti, mentre l'attrattività nazionale si concentra su piccoli nuclei storici provenienti da Lazio e Sardegna (17 iscritti ciascuna) e dalla Calabria (8 iscritti). La presenza internazionale, pur nella sua diversificazione, resta limitata a 29 iscritti stranieri ed è fortemente polarizzata: la comunità più numerosa è quella cinese con 14 studenti, seguita da piccoli gruppi provenienti da Stati Uniti e Spagna (4 ciascuno) e da presenze minime da altri paesi europei. Un dato interessante riguarda le carriere: 26 studenti portano avanti la doppia iscrizione tra il Conservatorio e l'Università, una scelta che dimostra dinamismo ma richiede attenzione per evitare sovraccarichi, mentre risulta del tutto inutilizzata la formula del part-time, che registra zero iscritti. Punti di forza Il principale elemento di valore risiede nella capacità del Conservatorio di attrarre studenti verso i percorsi di secondo livello: i nuovi ingressi rappresentano ben il 53% della platea totale dei bienni, a testimonianza del prestigio che l'istituto conserva per il completamento degli studi superiori. Positivi sono anche i dati sulla regolarità dei percorsi. I tassi di fuori corso sono decisamente contenuti, fermandosi al 14,4% nel triennio (75 studenti) e scendendo appena al 7,5% nel biennio (26 studenti). Questa fluidità si traduce in un'ottima produttività didattica, come confermano i 142 diplomati di primo livello e i 122 di secondo livello, e si sposa con un'apertura anagrafica capace di far convivere nello stesso ambiente didattico giovanissimi e profili adulti. Aree di miglioramento L'area di attenzione prioritaria coincide con il forte squilibrio territoriale della popolazione studentesca. La concentrazione quasi totale di iscritti residenti in Campania delinea un bacino d'utenza spiccatamente locale. Questo si riflette anche sul fronte dell'internazionalizzazione: l'incidenza degli studenti stranieri sul totale è inferiore al 4% e molto legata al solo canale asiatico. Per elevare il profilo globale del Conservatorio, appare importante potenziare le strategie di attrazione e accoglienza internazionale, agevolando gli scambi culturali. Infine, il Nucleo suggerisce di monitorare da vicino i percorsi dei 26 studenti con doppia iscrizione per supportarli nella gestione dei piani di studio e raccomanda di analizzare le cause del totale disuso del contratto di studio part-time, verificando se l'assenza di iscritti dipenda da una mancanza di informazione o da criteri di flessibilità interni da rivedere.

4. Organizzazione Della Didattica

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Link al Regolamento didattico accademico dell'Istituzione, con l'indicazione del Decreto Ministeriale di approvazione

https://www.sanpietroamajella.it/amm-trasparente/atti-generali/ .

Link Manifesto degli studi

https://www.sanpietroamajella.it/i-corsi/

Link alla pagina del sito su cui sono pubblicati i programmi di ciascun insegnamento con i relativi docenti titolari per l'a.a. in corso

https://www.sanpietroamajella.it/organigramma/

Modalità di ammissione e verifica

Breve descrizione delle modalità di ammissione, recupero delle carenze in ingresso, accertamento delle competenze linguistiche e culturali degli studenti internazionali e prova finale, con descrizione dei supporti previsti per studenti con bisogni speciali

Si descrive la modalità di ammissione ; L'apertura dei termini di ammissione avviene su piattaforma Isidata per studenti europei o extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno. Per quanto concerne gli studenti extra-ue, la domanda di ammissione viene compilata sulla piattaforma Universitaly. Al fine di assicurare una consistente e continua esposizione alla lingua italiana, lo studente deve essere in possesso del livello B1 di lingua italiana al momento dell'immatricolazione. Per recupero delle carenze in ingresso possono essere attribuiti dei debiti per specifiche materie (solfeggio/ pratica pianistica). Per quanto riguarda i bisogni educativi speciali sono previsti, dopo opportuna analisi caso per caso, strategie compensative e/o dispensative da attuare in sede di ingresso.

Link Regolamenti di riferimento

https://www.sanpietroamajella.it/statuto-e-regolamenti/

Valutazione del Nucleo
Valutazione della completezza, qualità e accessibilità delle informazioni relative al Manifesto degli studi, ai programmi, all'organizzazione della didattica e alle modalità di ammissione e verifica, con riferimento ai Regolamenti e altri documenti istituzionali. [Standard 1.4 Ammissione degli studenti, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione]

Il Conservatorio "San Pietro a Majella" garantisce una gestione solida e trasparente della didattica e dei percorsi di studio, pubblicando regolarmente sul proprio sito web i documenti fondamentali come il Regolamento didattico accademico, il Manifesto degli studi e i programmi dei singoli insegnamenti. Anche le procedure di ammissione e la gestione delle carriere degli studenti sono ben strutturate e digitalizzate, grazie all'uso delle piattaforme Isidata e Universitaly. In questo contesto, la scelta di richiedere una certificazione di lingua italiana di livello B1 al momento dell'immatricolazione si conferma un ottimo presidio per garantire che gli studenti stranieri possano seguire proficuamente le lezioni. Tuttavia, sotto il profilo dell'accessibilità, il Nucleo rileva che la collocazione di alcune informazioni essenziali, come i programmi d'esame e i nominativi dei docenti inseriti nell'area "Organigramma", risulta poco intuitiva per l'utenza. Per superare questa frammentazione, appare opportuno riorganizzare il sito web consolidando i contenuti in una sezione unitaria o in un catalogo dei corsi integrato, esplicitando con maggiore dettaglio anche i calendari e le commissioni delle prove finali. Un altro aspetto che richiede attenzione riguarda il sistema di attribuzione e recupero dei debiti formativi in materie fondamentali come solfeggio e pratica pianistica. Pur trattandosi di uno strumento essenziale per l'allineamento delle competenze in ingresso, si raccomanda di integrare il monitoraggio con analisi statistiche più dettagliate sul tasso di assolvimento dei debiti stessi, definendo tempistiche certe e attivando tutoraggi dedicati per valutarne la reale efficacia sui percorsi di carriera. Infine, sul fronte dell'inclusività, l'Istituzione dimostra un'encomiabile sensibilità nel gestire i bisogni educativi speciali (BES e DSA) attraverso strategie personalizzate caso per caso. Per garantire una tutela ancora più solida e in linea con le indicazioni dell'ANVUR, è tuttavia necessario superare la discrezionalità di questo approccio e adottare un regolamento interno dedicato che stabilisca criteri oggettivi per l'accesso alle misure compensative e dispensative. In quest'ottica, si suggerisce la nomina di un docente referente per l'inclusione che faccia da interfaccia tra gli studenti e il corpo docente, avviando già dal prossimo semestre specifiche audizioni con i Coordinatori dei corsi per verificare come queste tutele vengano effettivamente applicate nelle aule.

5. Personale

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Personale docente

Numerosità di docenti con tipologia di incarico per Istituzione al 01/11/2025 - dati MUR

Visualizza Report
Link alla pubblicazione di procedure ed esiti per il reclutamento del personale docente esterno (bandi e graduatorie)

https://www.sanpietroamajella.it/trasparenza/bandi-di-concorso/

Descrizione procedure di affidamento degli incarichi di docenza (compresi quelli extracurriculari) assegnati al personale interno ed esterno

Le procedure di affidamento degli incarichi di docenza assegnati al personale interno avviene in base al settore artistico disciplinare di appartenenza mentre quelli esterni sulla base di graduatorie. Le fonti normative di riferimento sono la contrattazione integrativa di istituto e il regolamento di didattica aggiuntiva. Breve descrizione delle modalità; Personale interno: Valutazione comparativa dei curricula e del settore artistico-disciplinare. Didattica aggiuntiva: ore (in monte ore ed extra monte ore): 2591 - Costo orario (extra monte ore) 55 euro. Personale docente esterno: Modalità di assegnazione: Graduatorie - Ore 60 - Costo orario 55 euro

Link ai regolamenti per l'assegnazione di incarichi fuori titolarità e attribuzione ore aggiuntive ai docenti di ruolo

https://www.sanpietroamajella.it/?s=DIDATTICA+AGGIUNTIVA

Personale tecnico-amministrativo e bibliotecario

Numerosità del personale tecnico amministrativo e bibliotecario con indicazione di tipologia contrattuale e qualifica di ciascun addetto - dati precaricati MUR

Visualizza Report

Piano delle attività di formazione del personale docente e non docente, comprensivo della formazione obbligatoria (prevenzione della corruzione, antiriciclaggio, codice di comportamento, trasparenza, privacy, sicurezza sul lavoro) e delle attività di sviluppo/aggiornamento professionale e innovazione didattica e metodologica.

Il Piano delle attività di formazione sulla sicurezza sul lavoro svolto ai sensi del D.lgs 81/08 e del D.M. 02/09/2021 , è rivolto ai lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta incendi e gestione delle emergenze. Il percorso formativo ha combinato contenuti teorici ed esercitazioni pratiche finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per la gestione della sicurezza in condizioni ordinarie e di emergenza, con particolare attenzione all'utilizzo delle attrezzature antincendio, alle procedure di evacuazione e alle misure di prevenzione e protezione. La formazione è sviluppata in conformità alla normativa vigente e ai decreti attuativi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, garantendo un adeguato livello di preparazione del personale incaricato.7 Si elenca una breve descrizione della partecipazione del personale docente e non docente per i corsi svolti; Hanno partecipato al corso di formazione per addetti antincendio e gestione delle emergenza in sede a Napoli (con la società specializzata Gis Consulting e il docente Mazzola Alessandro) n. 13 operatori del Conservatorio di Musica di Napoli, iniziato il 29.09.2025 e terminato il 09.10.2025. Hanno partecipato al corso di formazione primo soccorso svolto in sede Napoli (con lo STUDIO MEDICO ASSOCIATO TRA PROFESSIONISTI OTOMEDICAL SRL e il Dott. Napolitano Giuseppe) n. 12 operatori del Conservatorio di Musica di Napoli per l'acquisizione della capacità di intervento pratico. Ha partecipato al corso di Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza la docente Anna Maria Corduas iniziato dal 19.09.2025 e terminato il 28.10.2025 ai sensi dell'art. 37 e 47 del Dlgs 8/2008. Per quanto riguarda il Piano delle Attività di formazione sulla Privacy è finalizzato all'aggiornamento del personale autorizzato al trattamento dei dati personali, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e degli obblighi in materia di trasparenza, privacy e sicurezza delle informazioni. La formazione erogata in modalità telematica tramite la piattaforma della società ACTAINFO è rivolta al personale che tratta dei dati personali nello svolgimento delle proprie attività lavorative e comprende moduli didattici con verifiche finali e rilascio attestato. I percorsi formativi hanno l'obiettivo di fornire competenze operative sulle corrette procedure di trattamento dei dati, sulle misure di sicurezza e sugli obblighi di riservatezza. Hanno partecipato al corso Privacy UE - soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali n. 12 assistenti amministrativi e 3 funzionari . Mentre è in corso il percorso formativo "Intelligenza Artificiale per l'ufficio", aggiornato alle linee guida per l'implementazione dell'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro. Infine si evidenzia che il Ministero dell'Università e della Ricerca, tramite la Direzione Generale del Personale, del Bilancio, dei Servizi Strumentali e della Comunicazione, nell'ambito della Strategia Nazionale di Cyber-sicurezza 2022-2026, ha lanciato un programma pluriennale volto a sviluppare una conoscenza solida e consapevole dei principali rischi relativi alla sicurezza informatica, favorire un utilizzo responsabile delle tecnologie digitali, proteggere le informazioni sensibili e rafforzare la posizione di Ministero, Atenei e AFAM nel panorama digitale. In tale contesto, l'ambito progettuale relativo alla Formazione prevede l'erogazione nel 2025 di un 1 corso di formazione online, destinato al personale non docente di Atenei e AFAM. Pertanto il il personale tecnico amministrativo (assistenti e funzionari del Conservatorio di Musica di Napoli) hanno partecipato online in base alle direttive del MUR a tale corso "CYBERSECURITY".

Benessere organizzativo

indicare se effettuata l'indagine sul benessere organizzativo nei confronti del personale e, in caso affermativo, fornire sintesi dei risultati *** (campo facoltativo)

Valutazione del Nucleo
Valutazione dell'adeguatezza complessiva del personale docente e non docente in rapporto all'offerta formativa, gli iscritti e alle strutture didattiche.

L'analisi dell'organico del Conservatorio "San Pietro a Majella" per l'anno accademico 2024/2025 restituisce il quadro di un'istituzione solida e strutturata, la cui composizione del personale appare nel complesso pienamente rispondente alle finalità istituzionali, alle dimensioni del bacino d'utenza e alla complessità della proposta didattica. Il punto di forza principale del comparto docente risiede nell'elevata percentuale di stabilità: la presenza di 118 professori di ruolo a tempo indeterminato, affiancati da una quota estremamente contenuta di precariato (6 docenti a tempo determinato) e da 8 esperti a contratto, assicura una copertura capillare delle diverse discipline e, soprattutto, garantisce agli studenti quella continuità didattica che è fondamentale nei percorsi di alta formazione musicale. Anche il settore tecnico-amministrativo e bibliotecario dimostra una buona tenuta operativa, grazie alla regolare copertura delle posizioni apicali e di coordinamento – che vedono in servizio un Direttore amministrativo (EQ) e un Direttore di ragioneria o biblioteca (EP/1) – coadiuvate da 3 funzionari, 12 assistenti e 19 coadiutori. Questa architettura tecnica e gestionale riesce a supportare con efficacia sia i complessi adempimenti amministrativi sia il funzionamento quotidiano delle attività strumentali. Tuttavia, affinché gli elevati standard qualitativi richiesti dal sistema AFAM siano mantenuti costanti nel tempo, si evidenzia l'opportunità di prestare attenzione ad alcune aree di potenziale miglioramento. In primo

luogo, si osserva una sproporzione strutturale tra il numero di coadiutori e i profili ad alta specializzazione (i funzionari); uno squilibrio che rischia di appesantire i flussi di lavoro e l'efficacia dei servizi di segreteria e biblioteca, specialmente alla luce della necessaria e progressiva transizione digitale dell'istituto. In secondo luogo, si segnala come area di sviluppo futuro l'adozione dell'indagine sul benessere organizzativo, uno strumento utile a monitorare la percezione dei carichi professionali e degli ambienti di lavoro. In conclusione, sebbene l'attuale allocazione delle risorse umane sia sostenibile e capace di tutelare il prestigio storico del Conservatorio, appare opportuno promuovere un monitoraggio costante e preventivo che metta in relazione il personale in servizio con l'evoluzione del numero degli iscritti e l'effettiva disponibilità delle strutture, così da ottimizzare i carichi di lavoro e prevenire eventuali criticità operative.

Valutazione dell'adeguatezza delle procedure di reclutamento esterno e affidamento degli incarichi di docenza (compresi quelli extracurriculari) e delle ore aggiuntive al personale interno ed esterno. [1.5 Corpo docente]

Le procedure per l'assegnazione degli incarichi e delle ore aggiuntive risultano chiare e trasparenti, grazie alla costante pubblicazione di bandi e graduatorie sul sito web del Conservatorio. Questo sistema riduce al minimo la discrezionalità amministrativa e garantisce criteri di scelta oggettivi. L'istituto punta in modo netto sulla stabilità del proprio personale, limitando il ricorso a collaboratori esterni a casi del tutto residuali. I dati evidenziano infatti come ben 2.591 ore aggiuntive siano state affidate ai docenti interni attraverso la valutazione comparativa dei curricula, mentre alla docenza esterna sono state destinate in tutto solamente 60 ore. Per entrambe le categorie, la tariffa oraria oltre il monte ore è fissata in modo uniforme a 55 euro, garantendo equità di trattamento. Il Nucleo valuta positivamente questa gestione e la forte prevalenza dei professori di ruolo, due elementi che offrono una solida garanzia di continuità didattica per gli studenti. Come spunto di miglioramento per il futuro, si suggerisce di definire in modo ancora più chiaro i criteri di valutazione dei curricula interni, dando un peso specifico maggiore non solo all'attività artistica, ma anche all'aggiornamento dei metodi di insegnamento.

Valutazione del piano di attività di formazione del personale docente e non docente

Il piano di formazione predisposto e attuato dall'Istituto dimostra una visione lungimirante e un impegno concreto nell'aggiornamento professionale continuo, coniugando un'eccellente e tempestiva aderenza agli obblighi normativi vigenti con un forte orientamento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela dei dati e alla transizione digitale. Le azioni intraprese vanno ben oltre il mero adempimento degli obblighi di legge previsti in materia, evidenziando la chiara volontà dell'Istituzione di modernizzare i propri processi lavorativi e di rispondere attivamente alle rapide sfide digitali poste dal panorama AFAM contemporaneo, così da preparare il personale a una gestione più agile, efficiente e sicura. Sotto il profilo degli obblighi essenziali, in linea con le direttive europee e nazionali, si rileva una solida strutturazione dei percorsi teorico-pratici. Nello specifico, l'Istituzione ha promosso la formazione per tredici operatori addetti all'antincendio ed emergenza, dodici operatori per il primo soccorso e ha garantito l'aggiornamento periodico per la figura del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS). Altrettanto strutturato risulta l'assolvimento degli obblighi in materia di Privacy e GDPR mediante l'utilizzo della piattaforma ACTAINFO, che ha visto il coinvolgimento attivo di dodici assistenti e tre funzionari. Il Nucleo valuta positivamente l'investimento mirato in ambiti innovativi e di frontiera. Rappresenta infatti un indubbio punto di forza per l'efficienza degli uffici la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a due moduli di rilevante attualità, quali il corso in modalità telematica sulla "Cybersecurity", lanciato dal MUR all'interno della Strategia Nazionale 2022-2026, e l'attivazione del modulo sull'Intelligenza Artificiale applicata ai processi gestionali e amministrativi per l'ufficio. La partecipazione attiva e numericamente significativa del personale a questi diversi moduli proposti – corredata da verifiche finali e dal formale rilascio di attestati di partecipazione – conferma l'efficacia delle azioni intraprese e la validità strategica del piano nel promuovere lo sviluppo professionale e l'innovazione metodologica all'interno della struttura. Per contro, a fronte dell'efficace implementazione dei percorsi sopra descritti, il piano formativo evidenzia una marcata sbilanciatura a favore del solo personale non docente e delle materie prettamente obbligatorie o gestionali. Il Nucleo rileva come chiara area di miglioramento la totale assenza di iniziative strutturate volte allo sviluppo professionale, all'aggiornamento metodologico e all'innovazione didattica del personale docente. Pertanto, in prospettiva futura, si suggerisce di: • Estendere la pianificazione formativa al corpo docente, rispondendo così alle esigenze di aggiornamento didattico e professionale dei professori. • Verificare i benefici reali delle attività realizzate, affinché l'accresciuta preparazione del personale si traduca in una maggiore fluidità gestionale e didattica, in linea con gli obiettivi di qualità dell'Istituzione.

6. Servizi agli studenti e Diritto allo studio

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Modelli di diploma Supplement adottati (vedi DD n.389 del 5 marzo 2019)
SUPPLEMENTO_AL_DIPLOMA.pdf Scarica il file
Dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante di rilascio a tutti gli studenti del Diploma Supplement
dichiarazione_di_rilascio_del_diploma_supplement.pdf Scarica il file
Esoneri Totali - dati precaricati MUR

Visualizza Report
Esoneri Parziali - dati precaricati MUR
Visualizza Report
Interventi Istituto - dati precaricati MUR
Visualizza Report
Diritto allo studio

Descrizione delle azioni relative all'applicazione delle norme sul Diritto allo studio, all'utilizzazione delle borse di studio e alle attività retribuite riservate agli studenti

Sono state conferite borse di studio per un importo pari a 41.160 euro . Le attività principalmente svolte sono state supporto Direzione orchestra, supporto Direzione corso, visite guidate, supporto Biblioteca, supporto Archivio storico, Erasmus e Terza missione. Per quanto concerne le borse esterne sono state fornite da AREC E KIMBO.

Descrizione delle modalità di riconoscimento di CFA in ingresso

Link alla pagina del sito ufficiale dell'Istituzione in cui è pubblicato il relativo regolamento o le informazioni per gli studenti (compresa modulistica utilizzata)

https://www.sanpietroamajella.it/avviso-importante-riconoscimento-crediti-a-a-2024-2025/

Mobilità in entrata e in uscita studenti

Descrizione delle modalità di gestione della mobilità in ingresso e in uscita (gestione delle pratiche connesse alla mobilità in entrata, supporto nella ricerca dell'alloggio, inclusione in reti sociali quali ESN – Erasmus Student Network, supporto linguistico e supporto all'inserimento didattico e culturale, ecc.)

l Conservatorio di Napoli assicura una gestione dei flussi Erasmus basata su un supporto costante, personalizzato e presente in ogni fase del percorso. Gestione dei Flussi in Uscita (Outgoing); 1.Studenti: Ricevono assistenza fin dall'inizio attraverso attività di orientamento per la scelta delle mete e supporto nella candidatura. Una volta assegnata la borsa, vengono guidati tramite incontri individuali (one-to-one) nell'uso delle piattaforme estere, nella verifica dei documenti e nella stesura del Learning Agreement, tutelando la coerenza con il proprio piano di studi. L'ufficio mantiene un contatto diretto con le istituzioni partner per risolvere qualsiasi problema e assiste gli studenti sia durante il soggiorno sia al rientro, agevolando il riconoscimento degli esami e dei crediti formativi. 2.Docenti e Personale Amministrativo: L'ufficio gestisce i rapporti con gli istituti esteri per stipulare accordi interistituzionali e definire i programmi di staff teaching (insegnamento) e staff training (formazione), incentivando l'aggiornamento professionale. Gestione dei Flussi in Entrata (Incoming); 1.Studenti: Viene offerto un supporto completo nella compilazione della domanda e del Learning Agreement. All'arrivo, gli studenti ricevono accoglienza e vengono inseriti nelle classi e nei dipartimenti d'interesse in sinergia con i docenti, contando su una continua assistenza fino allo svolgimento degli esami. 2.Docenti e Personale: Il Conservatorio si occupa di facilitare il contatto con i vari dipartimenti interni, garantendo accoglienza e un accompagnamento dedicato per tutta la durata del loro soggiorno.

Servizi di orientamento

Descrizione dei servizi di orientamento disponibili per gli studenti, distinguendo tra servizi in ingresso, in itinere e in uscita (compresi tirocini)

La descrizione dei servizi di orientamento disponibili per gli studenti sono ripartiti secondo le seguenti modalità; 1. Servizi in Ingresso (Accoglienza e Riallineamento) L'obiettivo principale di questa fase è accogliere, informare e assistere gli studenti che iniziano il loro percorso. I servizi includono: a) Accoglienza Matricole: Un servizio di supporto e assistenza dedicato specificamente agli studenti in entrata. Viene svolto da 3 studenti interni nel ruolo di "Tutor alla pari", ai quali sono assegnate apposite Borse di studio per l'Orientamento. b) Recupero OFA: Attività di supporto mirate al superamento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e al riallineamento dei saperi minimi richiesti all'ingresso. c) Giornate Formative: Incontri di orientamento

curati direttamente dal Delegato DDS (Diritto allo Studio e Disabilità), il Prof. Albanese. 2. Servizi in Itinere (Supporto e Inclusione) Questa fase è finalizzata a rimuovere gli ostacoli che gli studenti possono incontrare durante lo svolgimento della loro carriera accademica. Si divide in: a) Tutorato Didattico per difficoltà di studio: Un servizio volto a potenziare l'apprendimento nelle discipline più complesse. È rivolto in particolare agli studenti in ritardo nel percorso di studi, ai quali vengono affiancati Tutor alla Pari (3 borsisti interni del Conservatorio, con contratti da 50 ore ciascuno). b) Supporto BES (Bisogni Educativi Speciali): Dedicato all'inclusione degli studenti con BES, ai quali vengono affiancati 2 Tutor Accademici specializzati in didattica musicale inclusiva (assunti con contratto a tempo determinato). Il servizio fa capo allo Sportello Inclusione. 3. Servizi in Uscita (Accompagnamento al Lavoro) Il tutorato in uscita è focalizzato sull'orientamento al lavoro e sulla promozione dell'employability (la capacità di trovare e mantenere un'occupazione). Include: a) Strumenti per il lavoro: Supporto nella creazione del curriculum vitae personale e del "portafoglio per il mondo del lavoro". b) Preparazione a concorsi e graduatorie: Orientamento e strutturazione per affrontare i concorsi pubblici e l'inserimento nelle GPS (Graduatorie Provinciali per le Supplenze). c) Arricchimento del profilo professionale: Supporto nell'integrazione del Piano di Studi attraverso l'acquisizione di certificazioni utili, tra cui Master, Corsi di perfezionamento, CLIL, crediti CFU/CFA, certificazioni linguistiche, informatiche e DigComp Edu. d) Incontri periodici: I laureandi partecipano a incontri in Conservatorio a cadenza trimestrale, coordinati dal Delegato DDS.

Indicare Link alle pagine dedicate ai servizi, da cui si evincano procedure, contatti e modulistica

https://www.sanpietroamajella.it/

Servizi per studenti con esigenze speciali

Descrizione dei servizi per studenti con esigenze speciali (disabilità, con DSA o con difficoltà psico-fisiche con particolare riferimento alle discipline pratiche performative)

L'impegno del nostro Istituto per garantire il diritto allo studio, l'inclusione e il pieno sviluppo del potenziale di ogni studente si traduce in un sistema di servizi strutturato, volto a riconoscere la diversità come un valore e a rimuovere gli ostacoli didattici, relazionali e d'inserimento. Questo approccio globale è guidato dal Referente Delegato per l'inclusione, il Prof. M. Albanese, e supportato dall'istituzione di una Commissione sulle disabilità e di un gruppo di lavoro sull'inclusione, che operano in stretto affiancamento alle attività previste nel progetto DL 752/2021. Il cuore operativo di questo sistema è rappresentato dall'Ufficio Inclusione, aperto al pubblico in presenza secondo calendario e online su prenotazione tramite canali mail dedicati. In questo spazio di accoglienza e ascolto, e grazie alla sinergia con la Referente Amministrativa, la Sig.ra Imma Grauso, vengono prese in carico e lavorate le certificazioni relative a disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES). Per facilitare l'emersione di tali bisogni sin dall'inizio del percorso scolastico, l'Istituto cura la diffusione di griglie informative e di una modulistica specifica per gli studenti, gestendo al contempo un dialogo costante e un proficuo scambio di indicazioni con le famiglie, volto a migliorare l'organizzazione e la qualità della permanenza dei ragazzi in Istituto. L'integrazione didattica si focalizza sulla realizzazione di misure compensative che intervengono sulla tempistica e sulle modalità dell'insegnamento. Tali misure comprendono la calendarizzazione personalizzata delle verifiche di esame e l'adozione di sussidi specifici per facilitare l'approccio allo studio. È fondamentale sottolineare che, in stretta osservanza della normativa vigente, nessun programma d'esame viene facilitato nei contenuti o ridotto in virtù della presenza di BES; l'obiettivo è garantire l'equità degli strumenti, mantenendo inalterato il valore e il rigore del percorso formativo. Questo principio è ancora più evidente nelle discipline pratiche e performative, dove l'apprendimento coinvolge direttamente il corpo, lo strumento e l'esecuzione. In questo ambito, l'Istituto ha previsto misure alternative di svolgimento della prassi esecutiva, supportate da investimenti tecnologici mirati all'avanguardia. Per gli studenti in condizione di cecità, si è proceduto all'acquisto di partiture in Braille presso la Biblioteca Nazionale per i Ciechi "Fondazione Regina Margherita" di Bologna e all'acquisizione di una tastiera multimediale OKLA, uno strumento specifico per consentire la scrittura di partiture musicali. Per garantire la massima efficacia di questi interventi, la struttura si avvale di una rete di supporto umano altamente qualificata. Sono stati infatti contrattualizzati due Tutor Accademici specializzati in didattica musicale inclusiva, la Prof.ssa Ilaria Ciccarone e il Prof. Ernesto Bolognini, per una copertura di 120 ore complessive da dedicare ai casi più sensibili. A loro si affianca l'azione del tutoraggio alla pari: sono state infatti assegnate tre Borse di Studio da 50 ore ciascuna a studenti iscritti, i quali, dopo aver ricevuto una formazione specifica sul tutoraggio seguita da una regolare attività di verifica, supportano attivamente i compagni con BES in collaborazione con i Tutor assunti e il Delegato. Infine, l'azione dell'Istituto si estende alla cultura dell'inclusione a 360 gradi, partendo dall'orientamento in ingresso e dalla consulenza specifica agli studenti con BES per l'autovalutazione e lo sviluppo delle proprie competenze, fino ad arrivare alla sensibilizzazione del corpo docente. A quest'ultimo viene costantemente fornito materiale di informazione e aggiornamento, sia online che cartaceo, sui temi della disabilità e sulle linee guida nell'insegnamento, offrendo supporto ai professori interessati per implementare e ottimizzare le strategie dell'offerta formativa dell'intero Conservatorio.

Link alla pagina del sito ufficiale dell'Istituzione in cui è pubblicata la Guida dello studente/catalogo ECTS

https://www.sanpietroamajella.it/wp-content/uploads/2021/06/SAN_PIETRO_A_MAJELLA_COURSE_CATALOGUE.pdf

Documento a firma della Consulta degli Studenti contenente osservazioni o proposte sull'adeguatezza dei Servizi previsti

consulta.pdf Scarica il file
Valutazione del Nucleo
Valutazione complessiva dell’adeguatezza dei servizi per gli studenti, con particolare riferimento a:

- **Diritto allo studio**
- **modalità di riconoscimento di CFA in ingresso**
- **gestione della mobilità (in entrata e in uscita)**
- **orientamento in entrata, itinere e uscita**
- **servizi per studenti con esigenze speciali**
- **rilascio Diploma Supplement**

[1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

1. Diritto allo Studio e Interventi dell'Istituto L’Istituzione dimostra un solido e concreto impegno economico a tutela del diritto allo studio, declinato sia in termini di contribuzione diretta che di attrazione di risorse esterne. Per quanto riguarda il supporto economico, il Conservatorio ha erogato borse di studio interne per un importo totale di 41.160 euro, che hanno interessato 79 studenti impiegati in attività di collaborazione pratica e supporto all'Istituto, tra cui la direzione d'orchestra, le visite guidate, la biblioteca, l'archivio storico, l'ufficio Erasmus e la terza missione. Si rileva inoltre positivamente l’apporto di partner privati come AREC e KIMBO per il finanziamento di borse di studio esterne. Il sistema di esonero dalle tasse risulta pienamente conforme alle direttive del MUR e copre una platea complessiva di 316 beneficiari. Tra questi, 147 studenti usufruiscono dell'esonero totale, inclusi gli idonei non beneficiari di borsa ex D.Lgs 68/12, mentre 169 studenti beneficiano di un esonero parziale. All'interno della platea si contano 69 studenti rientranti nella "No Tax Area" con ISEE inferiore a 13.000 euro e 40 studenti con disabilità esonerati totalmente. Di conseguenza, il Nucleo ritiene che le misure economiche e di esonero siano coerenti con le caratteristiche della popolazione studentesca e ampiamente adeguate a garantire l’accessibilità agli studi. 2. Modalità di Riconoscimento dei CFA in Ingresso Le procedure per il riconoscimento dei Crediti Formativi Accademici (CFA) in ingresso sono adeguatamente formalizzate e improntate ai principi di trasparenza e accessibilità. L'Istituzione ha adempiuto agli obblighi di informazione e pubblicità istituzionale predisponendo una pagina dedicata e i relativi moduli di domanda direttamente sul proprio sito web ufficiale, con specifico riferimento all'A.A. 2024-2025. Il Nucleo esprime un giudizio positivo poiché la procedura assicura uniformità di trattamento in piena conformità allo Standard ESG 1.4, raccomandando semplicemente di mantenere costantemente aggiornati i collegamenti informatici anche per le annualità successive. 3. Gestione della Mobilità Internazionale (Incoming e Outgoing) Il modello operativo per i flussi Erasmus+ appare solido e fortemente orientato all'accompagnamento personalizzato dell'utenza. Per i flussi in uscita (Outgoing), gli studenti e il personale ricevono un orientamento iniziale e un supporto individualizzato one-to-one per l’utilizzo delle piattaforme informatiche e la redazione del Learning Agreement, oltre a un'assistenza burocratica continua per favorire il tempestivo riconoscimento dei crediti al rientro. Parallelamente, per i flussi in entrata (Incoming), viene assicurata la presa in carico sin dalle prime fasi di candidatura. All'arrivo, gli studenti stranieri fruiscono di servizi di accoglienza e tutoraggio per facilitare l'inserimento didattico e culturale nei dipartimenti e nelle classi fino alla sessione d'esame. Il Nucleo valuta il servizio efficace e coerente. Come area di miglioramento, si raccomanda di strutturare accordi formali con reti di socializzazione studentesca locali, come l'ESN (Erasmus Student Network), e di implementare servizi logistici dedicati al supporto nella ricerca dell’alloggio per gli studenti stranieri. 4. Servizi di Orientamento (Ingresso, Itinere e Uscita) L'orientamento è organizzato in modo modulare, coprendo accuratamente l'intero ciclo di vita dello studente attraverso tre macro-fasi funzionali. La fase in ingresso è incentrata sull'accoglienza delle matricole grazie all'impiego di tre studenti interni finanziati con specifiche borse per il tutoraggio alla pari, affiancati da attività di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e dalle giornate informative del Delegato. La fase in itinere presidia le fragilità di carriera e previene la dispersione accademica attraverso l'azione di tre tutor alla pari, con contratti da 50 ore, operanti sulle discipline più complesse. Per i Bisogni Educativi Speciali (BES), lo Sportello Inclusione mette inoltre a disposizione due tutor accademici specializzati. Infine, l'orientamento in uscita è focalizzato sull'employability tramite percorsi trimestrali dedicati alla stesura del CV e del portfolio, alla preparazione ai concorsi pubblici per l'inserimento nelle graduatorie provinciali per le supplenze (GPS) e al supporto per l'acquisizione di certificazioni professionalizzanti aggiuntive quali Master, CLIL e DigComp Edu. Il Nucleo ritiene che questa articolazione dimostri una presa in carico dello studente a 360 gradi. 5. Servizi per Studenti con Esigenze Speciali Il comparto dell'inclusione rappresenta un indubbio punto di eccellenza didattica e tecnologica all'interno del Conservatorio, guidato dal Referente Delegato Prof. M. Albanese e dall’Ufficio Inclusione. L'integrazione didattica prevede l'adozione di misure compensative e la calendarizzazione personalizzata delle verifiche, salvaguardando rigorosamente il valore legale e il livello dei programmi d'esame. Il servizio si avvale di una solida rete di risorse umane che comprende due Tutor Accademici specializzati in didattica musicale inclusiva, la Prof.ssa Ilaria Ciccarone e il Prof. Ernesto Bolognini, per complessive 120 ore, coadiuvati da tre studenti interni con borse di tutoraggio alla pari da 50 ore ciascuno. Sono stati inoltre effettuati investimenti mirati in dotazioni tecnologiche ad hoc per studenti non vedenti, come l'acquisto di partiture in Braille presso la Fondazione "Regina Margherita" di Bologna e l'acquisizione della tastiera multimediale OKLA per la scrittura musicale, rispondendo efficacemente alle necessità pratico-performative. Questo quadro positivo si confronta con la nota ufficiale trasmessa dalla Consulta degli Studenti il 25 maggio 2026, nella quale viene evidenziata l'urgenza di garantire la piena accessibilità logistica degli spazi didattici, implementare un servizio di tutorato e accompagnamento continuo

per la vita in Conservatorio e istituire un confronto periodicamente formale con l'Amministrazione per monitorare l'efficacia dei servizi. Il Nucleo giudica encomiabile il livello dei servizi didattico-tecnologici finora implementati. Tuttavia, facendo proprie le legittime preoccupazioni espresse dalla Consulta, raccomanda fortemente agli organi di governo dell'Istituto di concentrare gli sforzi futuri sulla pianificazione di interventi strutturali volti all'abbattimento delle barriere architettoniche e logistiche ancora presenti all'interno della sede storica. 6. Rilascio Diploma Supplement L'Istituzione garantisce una gestione pienamente regolare, trasparente e conforme agli standard europei del titolo di studio. Come confermato dalla dichiarazione ufficiale sottoscritta dal Direttore M° Gaetano Panariello, il Diploma Supplement viene rilasciato in modo automatico e gratuito per la totalità degli studenti. I modelli adottati, tra cui il modello bilingue visionato per il Diploma di II Livello in Chitarra Jazz, risultano rigorosamente conformi alle direttive europee e al DD n. 389/2019, integrando correttamente le tabelle ECTS dei voti d'esame e finali. La procedura è pertanto considerata dal Nucleo come pienamente conforme alla normativa vigente. Raccomandazioni del Nucleo di Valutazione Al fine di promuovere un miglioramento continuo, il Nucleo di Valutazione delinea tre raccomandazioni fondamentali rivolte alla Direzione e al Consiglio d'Amministrazione. In primo luogo, sul piano logistico, si evidenzia la necessità di programmare un piano di interventi strutturali nella sede storica per la rimozione definitiva delle barriere architettoniche segnalate dalla Consulta degli Studenti. In secondo luogo, per il comparto Erasmus, occorre istituzionalizzare collaborazioni con reti studentesche esterne per favorire l'integrazione sociale e potenziare il supporto alloggiativo logistico agli studenti in entrata (incoming). Infine, sotto il profilo della partecipazione, si raccomanda di formalizzare tavoli di confronto stabili a cadenza fissa tra l'Ufficio Inclusione, i Tutor e la Consulta degli Studenti, garantendo così un monitoraggio partecipato e costante sull'efficacia di tutti i servizi attivi.

7. Sedi e attrezzature

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Upload planimetrie
planimetria_conservatorio.pdf Scarica il file
Upload dichiarazione possesso certificazioni
Descrizione_dello_stato_di_manutenzione_degli_edifici_rev._2026.pdf Scarica il file
Upload avvenuta nomina Responsabile sicurezza
Contratto_per_l'affidamento_dell'incarico_di_RSPP.pdf Scarica il file
Risorse edilizie

Descrizione delle risorse edilizie (aule, laboratori, ecc.) dedicate alle lezioni degli insegnamenti dei corsi accademici e delle soluzioni adottate per assicurarne la funzionalità (isolamento, assorbimento, areazione, ecc.)

Numero delle aule didattiche pari a 55 sale. Sale per concerti n. 4 (Sala Muti, Scarlatti, Martucci e Spontini). Sono state adottate nel corso degli anni diverse soluzioni per il miglioramento dei sistemi di areazione e climatizzazione delle sale e della biblioteca. L'edificio, sede del Conservatorio, sarà oggetto di una considerevole ristrutturazione.

Descrivere le misure adottate per l'accessibilità delle sedi

Il Conservatorio di Musica di Napoli si avvale delle seguenti misure; - personale sensibilizzato e formato per fornire assistenza logistica e facilitare l'accesso agli spazi del Conservatorio di Musica di Napoli. -Installazione e manutenzione di impianti di elevazione (ascensore) per consentire l'accesso ai diversi livelli della struttura e alle aule didattiche. -Presenza di servizi igienici dedicati e adeguati alla normativa. -Ottimizzazione della segnaletica interna per facilitare l'orientamento all'interno. L’accesso all’Istituto e l’utilizzo degli spazi per la didattica sono garantiti anche alle persone con disabilità. Ogni piano dispone di bagni per i disabili.

Dotazione strumentale

Descrizione della dotazione strumentale (attrezzature, attrezzature laboratoriali, strumenti, macchinari, postazioni PC, software, connessioni Wii-Fi ecc.) in possesso dell'Istituzione e dello stato di manutenzione e procedure di aggiornamento

Dotazione informatica aule; Piano Ammezzato ; 2 postazioni pc - sistemi operativi e software applicati aggiornati I piano 8 postazioni pc - sistemi operativi e software applicati aggiornati (dedicati agli assistenti amministrativi e funzionari) I piano 5 postazione pc - sistemi operativi e software applicati aggiornati (dedicati alla Direzione, Direzione amministrativa, Direzione di Ragioneria, Presidente e Vicedirettore). II piano LIM tot. 6 Laboratorio informatico mobile Classe di composizione - 3 iPad Pro 13 con Apple Pencil Pro 2024 Per quanto riguarda lo stato di manutenzione e procedure di aggiornamento si fa riferimento alla relazione dell'Architetto Romano Francesco sopra riportata.

Allegare elenco (inventario)
INVENTARIO.pdf Scarica il file
Documento a firma della Consulta degli Studenti contenente osservazioni o proposte sull'adeguatezza delle aule, incluse quelle per lo studio autonomo degli studenti o per attività ricreative o di aggregazione
documento_consulta.pdf Scarica il file
RISORSE EDILIZIE

GENERATO ALLA CHIUSURA DEL MODULO RISORSE EDILIZIE

Modulo Risorse Edilizie
Valutazione del Nucleo
Valutazione complessiva circa l'adeguatezza e accessibilità delle strutture e degli spazi disponibili con riferimento all'offerta formativa e al numero degli studenti [punti di forza e delle eventuali aree di miglioramento o di ulteriore sviluppo] [1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

L’Istituzione dispone di spazi di grande rilievo storico e logistico, a partire dal Complesso di San Pietro a Majella, che conta oltre quattromila metri quadri dedicati alla didattica, oltre ad aree specifiche per la ricerca, l'auditorium e le sezioni museali. Dal punto di vista della sicurezza, gli ambienti sono monitorati regolarmente, come confermato dal recente rinnovo biennale dell’incarico di RSPP. Sotto il profilo dello sviluppo strutturale, la conclusione della Conferenza dei Servizi decisoria per il restauro del complesso (aggiornata al nuovo Codice dei Contratti Pubblici) permetterà di ampliare e riorganizzare le superfici destinate all'archivio e alla biblioteca. Accanto a questi elementi positivi, si riscontrano alcune criticità legate principalmente alla natura d'epoca dell'immobile, che richiede continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e presenta una classe energetica bassa, con conseguenti costi di gestione elevati. Un secondo aspetto da migliorare riguarda la logistica quotidiana: gli studenti segnalano infatti difficoltà nel trovare aule libere per lo studio individuale nei momenti di sospensione delle lezioni. Per superare questo limite, appare opportuno introdurre un sistema centralizzato o digitale per monitorare in tempo reale la disponibilità delle aule e, al contempo, assicurare un'applicazione uniforme del regolamento interno, così da garantire a tutti gli studenti parità di accesso agli spazi. A tal proposito, si invita l'Amministrazione a valutare l'adozione di una piattaforma dedicata alla gestione delle prenotazioni degli spazi (quale, ad esempio, Easy Room o sistemi analoghi), al fine di ottimizzarne l'utilizzo da parte della comunità accademica.

Valutazione complessiva circa l'adeguatezza quantitativa e qualitativa della dotazione strumentale disponibile con riferimento all'offerta formativa e al numero degli studenti e delle procedure adottate per garantirne il mantenimento e l'aggiornamento [punti di forza e delle eventuali aree di miglioramento o di ulteriore sviluppo] [1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

Per quanto concerne la dotazione strumentale e le relative procedure di gestione, l’Istituto dimostra un impegno metodico nel monitoraggio e nel potenziamento dei propri beni. L’aggiornamento costante dei registri inventariali attesta una regolare continuità negli investimenti destinati sia al supporto logistico della didattica, sia all'efficientamento dei servizi di segreteria attraverso nuove postazioni informatiche e arredi di sicurezza. In questa fase di transizione che precede i grandi interventi di ristrutturazione edilizia programmati, la continuità e la funzionalità delle attività core dell'Istituzione rimangono assicurate grazie a contratti di manutenzione ordinaria tempestivamente affidati a ditte esterne operanti su richiesta. Ciononostante, l’analisi qualitativa della dotazione evidenzia margini di miglioramento specifici sul fronte dello stato d'uso dei pianoforti dislocati nelle aule didattiche e da studio. Le ricorrenti criticità segnalate in merito a strumenti scordati o bisognosi di interventi tecnici di precisione rischiano di limitare la piena efficacia dell’attività didattica e delle sessioni di esercitazione individuale o d'insieme. Al fine di superare tale problematica, appare prioritario strutturare un sistema più stringente e tracciabile per il controllo della qualità degli interventi di accordatura e manutenzione. Una soluzione funzionale potrebbe risiedere nell'introduzione di schede di segnalazione standardizzate per ciascuna aula e nella contestuale formalizzazione di un canale di comunicazione diretto e centralizzato, sviluppato in sinergia con la Consulta degli Studenti, volto a ottimizzare i tempi di ripristino delle piene funzionalità strumentali.

8. Biblioteca e patrimonio artistico

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Patrimonio bibliotecario e documentale

Descrizione della consistenza del patrimonio bibliotecario e documentale (indicare numerosità e tipologia delle risorse cartacee, elettroniche, abbonamenti, patrimonio storico, ecc..) evidenziando la presenza in OPAC e l'incremento delle dotazioni rispetto all'anno precedente, nonchè strategie per la sua valorizzazione

Il patrimonio è costituito da oltre 380.000 unità bibliografiche e comprende: - manoscritti:28.000 - volumi/opuscoli:32.900 - pubblicazioni in serie: (totale testate)1.000 - documenti grafico-iconici:9.000 - documenti musicali a stampa :310.000 - documenti audiovisivi:300

Catalogazione e Accessibilità

Descrizione gestionale utilizzato e stato della catalogazione, numero di postazioni e di punti di accesso informatici disponibili

La biblioteca del Conservatorio di Napoli utilizza il gestionale open-source SBN-Cloud sviluppato dall'ICCU, che consente alla biblioteca di condividere il proprio patrimonio con la rete del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Sono catalogati in SBN e presenti in indice 93.642 unità bibliografiche della biblioteca. La biblioteca dispone di 6 punti di accesso collegati alla rete disponibili per l'utenza ed è dotata di rete lan e wifi.

Descrizione ed eventuali link a catalogo e modalità di accesso patrimonio bibliotecario/documentale

Il catalogo della biblioteca è universalmente disponibile in modo libero e gratuito, attraverso l'Opac Sbn all'indirizzo https://opac.sbn.it L'accesso alla biblioteca è consentito all'utenza interna ed esterna all'Istituto negli orari di apertura al pubblico. L'utenza esterna è ammessa previo appuntamento.

Relazione sintetica del Bibliotecario o del personale responsabile/gestore dei servizi bibliotecari sugli aspetti di rilievo della Biblioteca e dei servizi erogati
relazione_sintetica_del_Bibliotecario.pdf Scarica il file
Patrimonio culturale di proprietà dell'Istituzione (Collezioni, Musei, ecc..)

Descrizione della consistenza e dello stato di conservazione del patrimonio culturale, nonché delle strategie messe in atto per la sua valorizzazione

Il patrimonio artistico-culturale del Conservatorio è costituito da dipinti, sculture, cimeli, strumenti musicali di interesse storico che documentano la centenaria storia dei Conservatori napoletani dalla loro istituzione. Esso consta di: 245 dipinti (sec.19-20) , 43 sculture (sec.19), 151 cimeli (sec. 19) e 276 strumenti musicali storici (sec.17-20). Dal 2001 ad oggi, il patrimonio artistico-culturale è stato oggetto di diversi progetti che hanno consentito il restauro, la tutela e la valorizzazione del patrimonio, grazie a finanziamenti pubblici e privati. Il 3 dicembre del 2025 il Conservatorio ha inoltre organizzato una Giornata di Studi dal titolo "I 100 anni del museo Storico Musicale di San Pietro a Majella" nel corso della quale gli studiosi e gli operatori inviati hanno discusso sullo stato di avanzamento dei lavori di tutela e valorizzazione dei beni artistici dell'Istituto.

Descrizione ed eventuali link a catalogo e modalità di accesso patrimonio culturale

L'inventario del patrimonio è pubblicato nel volume Dal segno al suono. Il Conservatorio di musica San Pietro a Majella, repertorio del patrimonio storico-artistico e degli strumenti musicali, a cura di Gemma Cautela, Luigi Sisto, Lorella Starita, Napoli, Arte'm, 2010. L'accesso al patrimonio culturale è possibile nell'orario di apertura della biblioteca. Anche nel 2025, come ogni anno, il conservatorio ha consentito, su prenotazione, lo svolgimento di visite guidate permettendo a cittadini, turisti, scuole ed enti di scoprire il suo straordinario patrimonio artistico musicale.

Link al Regolamento riguardante i servizi e la gestione del patrimonio bibliotecario/documentale (comprensivo di orari, modalità di prestito, ecc.)

http://www.sanpietroamajella.it/wp-content/uploads/2019/11/Regolamento-Biblioteca2019.pdf

Link a eventuali Bandi per studenti collaboratori

https://www.sanpietroamajella.it/wp-content/uploads/2025/03/Bando-borse-di-studio-25-26.pdf

Documento a firma della Consulta degli Studenti contenente osservazioni e suggerimenti sull'adeguatezza del patrimonio bibliotecario ed artistico e sull'acceso ai servizi disponibili
documento_della_consulta.pdf Scarica il file
Valutazione del Nucleo
Valutazione complessiva dell'adeguatezza delle risorse bibliotecarie, documentali e di patrimonio culturale disponibili [1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

Il Nucleo di Valutazione, esaminata accuratamente la documentazione trasmessa dall'Amministrazione, desidera evidenziare l'eccezionale valore scientifico e culturale del patrimonio in dotazione all'Istituto, che si configura come un punto di riferimento di assoluto rilievo internazionale. Sotto il profilo prettamente documentario, la Biblioteca custodisce una consistenza monumentale quantificata in oltre 380.000 unità bibliografiche, all'interno delle quali spiccano 28.000 rari manoscritti, 32.900 volumi di rilevanza storica, un'emeroteca ricca di 1.000 testate periodiche e un corpo di 310.000 documenti musicali a stampa. A questo scrigno di sapere si affianca un patrimonio artistico e organologico di straordinario prestigio, che vanta una collezione di 276 strumenti musicali d'epoca e una quadreria ottocentesca formata da 245 dipinti e 43 sculture. A fronte di questa straordinaria ricchezza, che la governance dell'Istituto si impegna costantemente a tutelare, il Nucleo rileva l'opportunità di avviare un percorso di potenziamento strutturale per trasformare questa immensa risorsa in uno strumento didattico e scientifico ancor più dinamico e accessibile. Gli spazi fisici e i locali storici sono stati valutati positivamente dalla Consulta degli Studenti, che ne ha confermato l'idoneità per lo studio e la consultazione quotidiana. Per valorizzare appieno questo patrimonio e allinearlo al meglio con gli obiettivi formativi avanzati dei corsi di secondo livello (Bienni) e con la ricerca musicologica di alto profilo, appare tuttavia utile implementare nuove strategie di catalogazione, digitalizzazione e ottimizzazione logistica, i cui dettagli operativi vengono analizzati e proposti nelle sezioni seguenti in un'ottica di costante miglioramento dei servizi.

Valutazione complessiva circa le modalità di acquisizione, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio bibliotecario, nonché alla conservazione e valorizzazione della Biblioteca e del patrimonio artistico e documentale. [1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

In merito alle procedure e ai flussi di catalogazione corrente, il Nucleo rileva l'importante e costante sforzo profuso dall'Istituzione per la modernizzazione dei propri servizi informatici. I dati ufficiali indicano la presenza di ben 93.642 unità bibliografiche già inserite telematicamente nel sistema SBN-Cloud e visibili nell'Indice generale. A fronte di un patrimonio complessivo straordinario che supera le 380.000 unità, l'allineamento del restante patrimonio storico rappresenta una sfida imponente, sulla quale la Consulta degli Studenti ha espresso un forte interesse affinché si possa progressivamente ridurre il ricorso alla consultazione dei tradizionali schedari cartacei. Il Nucleo incoraggia l'Istituzione a proseguire con determinazione in questa direzione, al fine di ampliare costantemente la visibilità dell'OPAC nazionale e favorire una sempre maggiore proiezione internazionale della ricerca scientifica del Conservatorio. Per quanto riguarda i processi di digitalizzazione e valorizzazione dei beni rari, il Nucleo esprime vivo compiacimento per il positivo completamento delle attività previste dal prestigioso progetto ministeriale "Fondo Cultura", conclusosi con successo nel 2025. Questa importante sinergia ha consentito il restauro di una porzione significativa di fondi e l'acquisizione di dotazioni tecnologiche di altissimo profilo, tra cui uno scanner planetario professionale Zeutschel OS C2 advanced plus assistito da un server dedicato. Al fine di capitalizzare questo eccellente risultato e garantire la sostenibilità nel tempo del laboratorio, si suggerisce di delineare una pianificazione programmatica di lungo periodo, individuando nel bilancio interno o in futuri bandi europei e ministeriali le risorse umane e finanziarie necessarie per mettere a regime la dematerializzazione sistematica dei preziosi codici manoscritti. Parallelamente, sul fronte del patrimonio museale e organologico, l'Istituzione custodisce una collezione d'eccellenza di 276 strumenti storici, che ha già beneficiato di un'importante catalogazione scientifica nel prestigioso volume a stampa "Dal segno al suono" (Artem, 2010). Al fine di favorire la transizione digitale e la massima divulgazione di questo patrimonio, il Nucleo suggerisce di valorizzare ulteriormente tale studio attraverso la sua progressiva implementazione su piattaforme web e gallerie digitali dedicate, amplificandone la fruibilità su scala globale. Infine, il Nucleo tributa un sincero e convinto apprezzamento per l'altissimo valore scientifico e culturale delle iniziative di valorizzazione realizzate dall'Istituto, quali il ciclo di 8 conferenze pubbliche "I tesori della biblioteca", la Giornata di Studi per il centenario del Museo, e la lodevole e colta prassi di inaugurare l'anno accademico eseguendo edizioni critiche basate su manoscritti inediti recuperati dai magazzini. Al fine di supportare questa fervida attività culturale, si raccomanda di affiancare a tali meritori eventi un piano organico e graduale di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio pregresso, consolidando così il ruolo del Conservatorio quale polo d'eccellenza e avanguardia nel panorama della ricerca musicologica internazionale.

Valutazione complessiva circa i servizi disponibili e l'accessibilità alle risorse bibliotecarie, documentali e di patrimonio culturale disponibili. [1.6 Risorse didattiche e sostegno agli studenti]

• L'analisi dei servizi erogati all'utenza e dei relativi livelli di accessibilità mette in luce l'esigenza di un potenziamento della dotazione delle risorse umane, elemento chiave per sostenere l'ampia offerta della struttura. Attualmente, l'articolata gestione dei servizi specialistici, l'erogazione dei corsi obbligatori di bibliografia musicale per i corsi di Triennio e Biennio, la gestione quotidiana del prestito locale e interbibliotecario (regolamentato dal Decreto Direttoriale n. 6243 del 2019), nonché la delicata sorveglianza e consultazione protetta del materiale raro e dei manoscritti, sono affidate all'encomiabile e costante impegno di due soli docenti bibliotecari di ruolo, il Prof. Corsi e la Prof.ssa Grande. Al fine di ottimizzare gli standard operativi e superare l'attuale necessità di contingentare l'accesso all'utenza esterna su appuntamento o di limitare le visite guidate al Museo Storico Musicale, il Nucleo evidenzia l'opportunità di integrare l'organico con nuove figure professionali. • Sul fronte dell'innovazione, il Nucleo accoglie con vivo favore le misure di sostegno al diritto allo studio e il rilevante investimento strategico avviato a partire dal 2025, che ha introdotto gli abbonamenti istituzionali alle più prestigiose banche dati e piattaforme di ricerca internazionali a testo pieno, quali RILM, RIPM, Grove Music Online e JStor. Per capitalizzare appieno questa importante transizione digitale e favorire l'accessibilità logistica in sede, appare tuttavia opportuno potenziare le infrastrutture materiali. In particolare, la presenza di 6 punti di accesso informatici interni costituisce una base di partenza che merita di essere ampliata per soddisfare le esigenze del bacino complessivo degli iscritti. • Infine, in merito all'infrastruttura di rete, il Nucleo recepisce le segnalazioni formali contenute nei verbali della Consulta degli Studenti, la quale evidenzia alcune discontinuità nella stabilità della connessione a Internet e difficoltà nella fruizione del segnale Wi-Fi mobile all'interno delle sale di studio e consultazione. Condividendo l'importanza di garantire un ambiente di studio tecnologicamente allineato alle necessità didattiche, il Nucleo raccomanda agli organi di governo dell'Istituto di programmare un intervento di adeguamento e potenziamento della rete wireless interna, a beneficio dell'intera comunità accademica. Raccomandazioni formali del Nucleo di Valutazione Al fine di garantire il superamento delle criticità rilevate e promuovere il consolidamento dei servizi d'eccellenza dell'Istituto, il Nucleo di Valutazione delinea le seguenti raccomandazioni prioritarie rivolte alla Direzione e al Consiglio d'Amministrazione: 1. Piano programmatico di catalogazione e recupero SBN: Si raccomanda fermamente all'Istituzione di predisporre un piano d'urgenza pluriennale volto al recupero del pregresso catalografico. A tal fine, appare necessario valutare lo stanziamento di fondi di bilancio mirati o l'intercettazione di finanziamenti esterni, per incrementare progressivamente la percentuale di patrimonio censito telematicamente e visibile a livello internazionale. 2. Potenziamento del personale di supporto alla Biblioteca: Si sollecita l'adozione di iniziative formali per richiedere l'ampliamento dell'organico ministeriale. In subordine, e nelle more di tali provvedimenti, si raccomanda di attivare contratti di prestazione d'opera o collaborazioni tecniche esterne per affiancare i docenti bibliotecari di ruolo, assicurando così un'apertura regolare, continuativa e pienamente efficiente dei servizi di sala e delle collezioni museali. 3. Upgrade e adeguamento delle infrastrutture di rete: Si invita a programmare, tramite gli uffici competenti, un tempestivo intervento di potenziamento della banda larga e di posizionamento di nuovi access point Wi-Fi dedicati all'interno dei locali della Biblioteca. Tale misura consentirà di superare le discontinuità tecnologiche segnalate dalla componente studentesca, allineando le sale di studio agli standard di connettività necessari per la ricerca avanzata.

9. Internazionalizzazione

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Link pagina web del sito dove sono pubblicate le informazioni relative alle attività di internazionalizzazione

https://www.sanpietroamajella.it/progetto-erasmus/

Linee strategiche adottate

Descrizione delle linee strategiche adottate per rafforzare la dimensione internazionale e di stanziamenti interni o derivanti da progetti finanziati per la mobilità

Il principale obiettivo strategico del Conservatorio è consolidare la propria presenza all'interno di una rete europea di istituzioni musicali di alto profilo, al fine di offrire a studenti e docenti concrete opportunità di studio, perfezionamento artistico, crescita culturale e sviluppo professionale presso sedi qualificate a livello internazionale. Parallelamente , il Conservatorio intende rafforzare la propria capacità attrattiva nei confronti di studenti, docenti e ricercatori stranieri, promuovendo un ambiente accademico dinamico, aperto al confronto interculturale e orientato alla realizzazione di progetti condivisi di didattica , ricerca e produzione artistica. In tale prospettiva, gli obiettivi strategici specifici del programma Erasmus più possono essere cosi individuati; 1.Incentivare gli scambi internazionali, prioritariamente con istituzioni musicali europee di eccellenza. 2.Promuovere il reclutamento di Visiting Scholars e Visiting Professors, sfruttando anche le opportunità offerte dai progetti di cooperazione e dai programmi Erasmus+ VET. 3.Aumentare il tasso di mobilità globale che coinvolge studenti, docenti e staff amministrativo. 4.Creare partenariati strategici per lo sviluppo di percorsi condivisi di formazione, ricerca e produzione artistica. 5.Potenziare la dimensione internazionale del Conservatorio attraverso il networking, la cooperazione e lo scambio di buone pratiche.

Modalità di gestione mobilità

Descrizione delle modalità di gestione della mobilità (studenti, docenti, staff)

Il Conservatorio di Napoli assicura una gestione dei flussi Erasmus basata su un supporto costante, personalizzato e presente in ogni fase del percorso. Gestione dei Flussi in Uscita (Outgoing); 1.Studenti: Ricevono assistenza fin dall'inizio attraverso attività di orientamento per la scelta delle mete e supporto nella candidatura. Una volta assegnata la borsa, vengono guidati tramite incontri individuali (one-to-one) nell'uso delle piattaforme estere, nella verifica dei documenti e nella stesura del Learning Agreement, tutelando la coerenza con il proprio piano di studi. L'ufficio mantiene un contatto diretto con le istituzioni partner per risolvere qualsiasi problema e assiste gli studenti sia durante il soggiorno sia al rientro, agevolando il riconoscimento degli esami e dei crediti formativi. 2.Docenti e Personale Amministrativo: L'ufficio gestisce i rapporti con gli istituti esteri per stipulare accordi interistituzionali e definire i programmi di staff teaching (insegnamento) e staff training (formazione), incentivando l'aggiornamento professionale. Gestione dei Flussi in Entrata (Incoming); 1.Studenti: Viene offerto un supporto completo nella compilazione della domanda e del Learning Agreement. All'arrivo, gli studenti ricevono accoglienza e vengono inseriti nelle classi e nei dipartimenti d'interesse in sinergia con i docenti, contando su una continua assistenza fino allo svolgimento degli esami. 2.Docenti e Personale: Il Conservatorio si occupa di facilitare il contatto con i vari dipartimenti interni, garantendo accoglienza e un accompagnamento dedicato per tutta la durata del loro soggiorno.

Link Regolamenti sulla mobilità

https://www.sanpietroamajella.it/wp-content/uploads/2017/03/Regolamento-Erasmus.pdf

Organizzazione interna

Descrivere sinteticamente l’organizzazione dell’Ufficio Relazioni Internazionali/Erasmus (personale, ruoli e competenze) e le risorse disponibili (spazi e strutture).

L'Ufficio Erasmus adotta una struttura funzionale mirata a ottimizzare la gestione delle attività di mobilità internazionale. Questo assetto garantisce un'assistenza completa e mirata sia agli studenti in uscita (outgoing) sia a quelli provenienti dall'estero (incoming). I ruoli e le relative responsabilità sono così distribuiti: 1. Direzione e Coordinamento Generale. La guida strategica e operativa dell'ufficio è affidata al Coordinatore Erasmus, il M° Paolo Tortiglione. Il suo compito consiste nel definire le linee programmatiche, promuovere lo sviluppo delle relazioni internazionali e vigilare sul corretto andamento di tutti i programmi di mobilità. 2. Supporto Amministrativo e Gestionale. La Funzionaria giuridico-amministrativa, è affidata alla Dott.ssa Marianna Iacoviello, che si occupa dell'attuazione pratica e dello sviluppo operativo delle direttive stabilite dal coordinatore. Cura nel dettaglio la gestione degli aspetti amministrativi, procedurali e organizzativi legati ai diversi progetti. 3. Ambito Didattico. La competenza nel settore della didattica è affidata all'Assistente amministrativo , Alessandro Siciliano, che si occupa della gestione delle pratiche didattiche. Rappresenta il punto di riferimento per gli studenti durante l'intero percorso accademico, fornendo supporto per tutto ciò che concerne gli esami, la strutturazione dei piani di studio e le procedure di riconoscimento delle attività formative svolte. 4.Accoglienza e Supporto Informativo. L'ufficio dedicato all'orientamento, all'accoglienza e all'informazione, rivolto sia agli studenti interni interessati a un'esperienza di mobilità, sia agli studenti stranieri ospitati presso l'Istituzione, si avvale della collaborazione di due studenti, Valerio Puzone e Giada Campanile, assegnatari di apposite borse di collaborazione per l'assistenza ERASMUS.

Indicazione della presenza della Carta ECHE (Erasmus Charter for Higher Education)

Sul sito del Conservatorio di Musica di Napoli è presente la documentazione relativa ai programmi internazionali ed Erasmus , compresa l'adesione alla ECHE , elemento che conferma l'impegno dell'istituzione nella cooperazione accademica europea e nella mobilità internazionale di studenti e docenti. https://www.sanpietroamajella.it/wp-content/uploads/2022/02/ECHE-2021-2027.pdf

Accordi in essere

Elenco degli accordi bilaterali in essere (ristretto ai soli accordi attivi, non a quelli siglati negli anni dall'Istituzione).

Elenco degli accordi bilaterali in essere ERASMUS con riferimento all'istituzione e alla data di approvazione. Conservatorio Superior de Música "Manuel Castillo" de Sevilla 04.12.2025 Kocaeli University 06.11.2025 Pôle supérieur d'enseignement artistique Paris - Boulogne-Billancourt 03.11.2025 Hochschule für Musik und Theater Hamburg 10.09.2025 University of Music Carl Maria von Weber Dresden 2.09.2025 Estonian Academy of Music and Theatre 22.07.2025 Akademia Muzyczna imienia Karola Lipinskiego we Wroclawiu 07.07.2025 Real Conservatorio Superior de Música "Victoria Eugenia" (Granada) 20.06.2025 Universität für Musik und darstellende Kunst Wien 27.05.2025 Technological University Dublin 08.05.2025 Artesis Plantijn Hogeschool Antwerpen 06.05.2025 Hochschule für Musik Würzburg 29.04.2025 Hochschule für Musik und Theater "Felix Mendelssohn Bartholdy" Leipzig 18.03.2025 National Academy of Music "Prof. Pancho Vladigerov" 17.03.2025 Univerzita Palackého v Olomouci 03.03.2025 Sveučilište Josipa Jurja Strossmayera u Osijeku 28.02.2025 Hochschule Fuer Musik Nuernberg 27.02.2025 Universität Mozarteum Salzburg 26.02.2025 Pamukkale Üniversitesi 25.02.2025 GV Malta - School of English per i corsi di inglese 03.06.2025

Dati mobilità

Dati sulla mobilità di studenti, docenti e staff (incoming e outgoing) riferiti all'a.a. precedente

Visualizza Report

Potenziamento competenze linguistiche

Eventuali iniziative finalizzate all'apprendimento o al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti stranieri in entrata o non stranieri in uscita

Il Conservatorio promuove il potenziamento delle competenze linguistiche attraverso iniziative mirate rivolte a studenti, docenti e personale amministrativo. In particolare, viene incentivato l'utilizzo della piattaforma OLS (Online Language Support) nell'ambito del programma Erasmus + , al fine di favorire l'apprendimento e il miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti coinvolti nelle mobilità internazionali. Parallelamente , l'istituzione sta sviluppando accordi e collaborazioni con scuole e centri linguistici internazionali, finalizzati all'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento destinati al personale docente e amministrativo, con l'obiettivo di rafforzare le capacità comunicative e sostenere una sempre maggiore apertura alla cooperazione accademica e culturale.

Elenco di eventuali corsi con mobilità internazionale strutturata

NO

Iniziative di sensibilizzazione/valorizzazione

Descrizione delle azioni intraprese per informare, sensibilizzare e incentivare la partecipazione alle attività internazionali organizzate dall'Istituto

Nell' ambito delle attività di sensibilizzazione e valorizzazione del programma ERASMUS , il Conservatorio di Napoli ha promosso incontri individuali ("one to one") rivolti ad allievi e docenti interessati alla mobilità internazionale, al fine di fornire supporto informativo e orientamento personalizzato. E' stato inoltre creato un canale Telegram dedicato alla diffusione tempestiva di comunicazioni, opportunità e aggiornamenti relativi al programma. Parallelamente, per l'implementazione della pagina di riferimento in lingua inglese, è stata avviata la raccolta e la traduzione dei CV dei docenti. Come già descritto, per il personale docente e amministrativo sono state inoltre avviate collaborazioni con scuole di lingua finalizzate al potenziamento delle competenze linguistiche.

Link alla versione inglese del sito

https://www.sanpietroamajella.it/erasmus/

Link al Course Catalogue sul sito

https://www.sanpietroamajella.it/wp-content/uploads/2021/06/SAN_PIETRO_A_MAJELLA_COURSE_CATALOGUE.pdf

Valutazione del Nucleo
Valutazione del grado di sviluppo e dell'efficacia delle strategie di internazionalizzazione delle Istituzioni e delle risorse ad esse dedicate con indicazione di punti di forza e di debolezza

L'Istituzione dimostra una chiara visione strategica nel voler consolidare la propria presenza all'interno delle reti musicali europee, puntando sull'innalzamento della capacità attrattiva internazionale. Questo orientamento si riflette nell'assetto dell'Ufficio Relazioni Internazionali ed Erasmus, che appare ben strutturato e definito nei ruoli. Sotto la direzione strategica del Coordinatore, il Maestro Paolo Tortiglione, la gestione operativa trova un punto di riferimento nella figura giuridico-amministrativa della Dott.ssa Marianna Iacoviello. A questo nucleo si affianca il lavoro dell'assistente amministrativo Alessandro Siciliano, dedito alla pianificazione didattica e al riconoscimento dei crediti (CFA), mentre l'accoglienza e il primo supporto informativo sono affidati ai due studenti collaboratori, Valerio Puzone e Giada Campanile. L'Istituzione garantisce l'accessibilità e la chiarezza delle proprie procedure attraverso la regolare adesione alla Carta ECHE 2021-2027, la pubblicazione del Course Catalogue e il progressivo sviluppo del portale web in lingua inglese. Dall'analisi delle attività e delle dinamiche operative emergono elementi di qualità. Il Nucleo esprime un giudizio positivo sulla gestione personalizzata della mobilità: l'assistenza individuale garantita agli studenti in uscita, unita all'accompagnamento riservato a docenti e studenti stranieri al loro arrivo nelle classi, testimonia un'efficace attenzione all'utenza. Anche sul fronte della comunicazione interna si registrano soluzioni funzionali: i colloqui di orientamento tradizionali sono oggi integrati da strumenti agili e vicini ai linguaggi degli studenti, come un canale Telegram dedicato che assicura una diffusione delle informazioni tempestiva e capillare. Questo impianto organizzativo si inserisce in una rete di cooperazione consolidata, che conta venti accordi bilaterali attivi con importanti istituzioni europee – tra cui quelle di Vienna, Salisburgo, Amburgo, Siviglia e Dublino – e su una politica attenta allo sviluppo delle competenze linguistiche dello staff, incentivato sia attraverso l'uso della piattaforma OLS, sia grazie a partenariati con scuole di lingua internazionali. Tuttavia, per sostenere e ottimizzare questo potenziale, l'indagine valutativa mette in luce alcune aree di vulnerabilità che richiedono una riflessione organizzativa a lungo periodo. Una prima limitazione all'evoluzione internazionale dell'offerta formativa è rappresentata dall'attuale assenza di percorsi a mobilità strutturata, come i doppi titoli o i titoli congiunti. Inoltre, guardando alla sostenibilità quotidiana dei servizi, il forte affidamento sulle borse di collaborazione studentesca per le attività di front-office introduce un elemento di precarietà; l'inevitabile turnazione degli studenti rischia infatti di esporre l'ufficio a momenti di discontinuità operativa e alla perdita di memoria storica nelle procedure. Infine, la vetrina internazionale del Conservatorio risente di un'incompletezza sul web: il processo di raccolta e traduzione dei curricula dei docenti si trova ancora in una fase preliminare, riducendo l'immediata visibilità all'estero del patrimonio di competenze accademiche dell'Istituto. In un'ottica di crescita costruttiva, il Nucleo di Valutazione raccomanda alla governance di attivare tavoli di co-progettazione per introdurre titoli doppi o congiunti, capitalizzando la rete di relazioni già esistente. Parallelamente, si suggerisce di dare impulso al completamento della sezione inglese del sito web, inserendo i profili tradotti dei docenti per accrescere l'attrattività verso l'esterno. Da ultimo, si invita a valutare un graduale e strutturale rafforzamento del personale amministrativo di ruolo assegnato all'Ufficio Erasmus, al fine di consolidare le competenze interne e ridurre la dipendenza dalle collaborazioni temporanee; ciò permetterà non solo di alleggerire il carico di lavoro delle singole figure, ma soprattutto di garantire la stabilità e la continuità dei servizi necessarie per un'istituzione dal respiro internazionale.

10. Ricerca e Produzione Artistica

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Linee strategiche adottate

Descrizione sintetica della strategia istituzionale per lo sviluppo della ricerca e della produzione artistica. Link a eventuale documento programmatico

La strategia istituzionale del Conservatorio è orientata al rafforzamento della qualità della ricerca artistica e musicale, promuovendo l’innovazione, la sperimentazione e la valorizzazione del patrimonio musicale, anche di quello custodito nella propria Biblioteca. L’Istituto sostiene anche progetti interdisciplinari che favoriscono il dialogo tra musica, arti e nuove tecnologie e coinvolgono anche soggetti svantaggiati attraverso le azioni della Terza Missione. Particolare attenzione è rivolta alla partecipazione a reti nazionali e internazionali, allo sviluppo di collaborazioni con enti accademici, culturali e di terzo settore che favoriscono il confronto e la diffusione della produzione artistica rappresentando uno strumento fondamentale di crescita grazie a concerti, festival, masterclass e iniziative dedicate al territorio. Il Conservatorio incentiva inoltre il coinvolgimento attivo di docenti e studenti in attività progettuali, favorendo l’internazionalizzazione e il trasferimento delle competenze artistiche e culturali generando ricadute significative sul territorio e sulla comunità accademica. Tutte le linee di indirizzo sono opportunamente descritte all’interno del PIAO: https://www.sanpietroamajella.it/wp-content/uploads/2025/01/PIAO-CONSERVATORIO-DI-NAPOLI-25-27-signed.pdf

Organizzazione interna

Descrizione dell'organizzazione interna (comprese figure di coordinamento) e delle infrastrutture esistenti e/o in corso di sviluppo a sostegno delle attività di ricerca

L’organizzazione interna a sostegno delle attività di ricerca artistica si fonda sul coordinamento del Direttore e del Vicedirettore che, con il supporto del Consiglio Accademico, definiscono le linee strategiche e operative dell’Istituzione, promuovendo l’integrazione tra didattica, produzione artistica e ricerca. Collaborano attivamente i docenti responsabili dei Dipartimenti e i docenti incaricati annualmente del coordinamento di specifici progetti artistici, tra cui l’Orchestra del Conservatorio e le stagioni musicali realizzate in collaborazione con enti esterni, quali Banca Intesa San Paolo. Sono inoltre attivi, anche per il 2026, due cicli di dottorato in collaborazione con l’Accademia di Belle Arti; nell’ambito dei percorsi di ricerca, i dottorandi sono affiancati da docenti tutor che ne supportano lo sviluppo scientifico e artistico, favorendo il raggiungimento degli obiettivi formativi e progettuali.

Accordi attivi

Elenco degli accordi di partenariato/cooperazione stipulati con soggetti esterni, anche internazionali, che comprendano obiettivi specifici di sviluppo della ricerca. Link a eventuali documenti/pagine web

https://www.sanpietroamajella.it/wp-content/uploads/2024/03/ISTITUZIONI-PARTNER-ERASMUS.pdf Sono inoltre attivi partenariati con scuole ed associazioni del territorio, Teatro San Carlo di Napoli, Accademia di Belle Arti di Napoli, Teatro Bellini di Napoli

Progetti di ricerca attivi

Elenco dei progetti di ricerca attivi nel'a.a. di riferiferimento, con indicazione della fonte di finanziamento (interno, locale, nazionale, internazionale) ed eventuale entità complessiva di finanziamento ricevuto. Indicare: Denominazione progetto - breve descrizione - numero di personale interno coinvolto - tipologia di finanziamento

Nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca”, il Conservatorio ha partecipato ai seguenti Avvisi: 1. per la Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” - Investimento 3.4 “Didattica universitaria e competenze avanzate” in attuazione del sotto-investimento T5, “Partenariati strategici /iniziative per innovare la dimensione internazionale del sistema AFAM”, il Conservatorio è partner insieme a dieci altre istituzioni del progetto Performing. Tale progettualità di durata biennale da ottobre 2024 a marzo 2026, è coordinata dall’Accademia di Belle Arti di Catanzaro ed il finanziamento ricevuto pari a 120.000,00 euro ha consentito di rafforzare e stimolare la collaborazione tra le classi di strumento, canto e composizione oltre che all’integrazione tra le diverse espressioni artistiche nazionali ed internazionali grazie a workshop e approfondimenti su strumenti tecnologici e su installazioni multimediali. Il progetto ha visto nascere una composizione di un’opera musicale rappresentata in prima esecuzione assoluta a Napoli a Dicembre 2025. 2. per la Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, il Conservatorio per il periodo di riferimento il Conservatorio ha ricevuto risorse pari a 135.771 euro. Le azioni messe in campo nel periodo di riferimento si inquadrano in un progetto più ampio di iniziative volte a facilitare ed incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore alla scelta del percorso di studi all’interno del Conservatorio e consentono, grazie agli incontri ed ai laboratori, di far acquisire agli studenti consapevolezza di metodi di studio trasversali ed interdisciplinari utili alla costruzione del proprio progetto di sviluppo formativo e professionale futuro. Sempre nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” il Conservatorio ha partecipato all’ Avviso: 1. Investimento 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati - Università e Afam Pubblici (Luglio 2023)” per l’erogazione di API – Application Programming Interface nel catalogo della Piattaforma Digitale Nazionale (PDND) e la configurazione per il MUR dei servizi con fruizione automatica. Il finanziamento pari a 71.885,45 euro ha consentito di alimentare automaticamente dal gestionale interno ISIDATA, la piattaforma ANIS -Anagrafe Nazionale Istruzione Superiore, lo Sportello Digitale Unico ed il portale Universitaly con l’offerta formativa, le iscrizioni in corso, i titoli accademici conseguiti e le statistiche degli iscritti. Il fornitore di riferimento è ISIDATA. Il Conservatorio ha partecipato inoltre all’Avviso MUR per la concessione di finanziamenti destinati alla promozione del benessere psicofisico e al contrasto ai fenomeni di disagio psicologico ed emotivo della popolazione studentesca (PRO-BEN) ed ha ricevuto un finanziamento per l’annualità 2023 pari a 250.000,00 euro, per l’annualità 2024 pari a 120.000,00 euro e per l’annualità 2025 pari a 60.000 euro. L’obiettivo per il 2025 è stato quello di favorire lo sviluppo di una rete anche con le Università organizzando interventi volti ad incentivare il servizio di counsueling psicologico, nutrizionale, fisioterapico, foniatrico e logopedico e supportare gli studenti in situazioni di sofferenza e disagio psicologico aumentando la consapevolezza verso

determinate patologie legate al percorso accademico e non. L'Istituzione ha avviato un'analisi conoscitiva della propria popolazione studentesca e ha organizzato eventi specifici cicli di incontri e attività laboratoriali teorico-pratiche introducendo metodi, tecniche ed esercizi utili per cantanti e strumentisti per consentirgli di acquisire maggiore abilità tecnica, migliorare l'espressività e la relazione col movimento a vantaggio appunto del complessivo benessere fisico, mentale ed emotivo. A supporto del benessere psico-fisico degli studenti universitari del partenariato sono stati proposti laboratori per favorire attraverso la musica la riduzione dello stress, l'auto-espressione, la connessione sociale e il potenziamento delle capacità cognitive ed emotive.

Produzione artistica e ricerca

Descrizione complessiva delle attività di produzione artistica svolte dall'Istituzione e del loro legame con la ricerca

L'attività di produzione artistica del Conservatorio di Musica di Napoli costituisce uno degli strumenti principali per la valorizzazione delle competenze artistiche, didattiche e scientifiche dell'Istituzione. Attraverso una programmazione articolata di concerti, rassegne, festival, seminari, masterclass e collaborazioni con enti culturali nazionali e internazionali. La produzione artistica è strettamente connessa alle attività di ricerca, in quanto rappresenta il contesto privilegiato per la sperimentazione di nuove metodologie interpretative, l'approfondimento del repertorio storico e contemporaneo, la riscoperta di opere e autori poco conosciuti e l'utilizzo di tecnologie elettroniche e sperimentali. Particolare rilievo è attribuito ai progetti interdisciplinari e alle iniziative che valorizzano il patrimonio musicale napoletano e italiano, contribuendo al dialogo tra tradizione e innovazione. In tale prospettiva, la produzione artistica non rappresenta soltanto un momento di divulgazione, ma un elemento essenziale del processo di ricerca e sviluppo culturale del Conservatorio. Tutte le attività svolte sono pubblicizzate sul sito istituzionale e sui canali social ed è possibile inoltre trovare la Programmazione Didattico-Artistica al seguente link: https://www.sanpietroamajella.it/amm-trasparente/programmazione-didatico-artistica-ed-economica-a-a-24-25/

Impatto

Valutazione dell'impatto che le attività di produzione artistica e di ricerca hanno sui percorsi di studio e sull'attività dell'Istituzione

Le attività di produzione artistica e di ricerca rappresentano un'importante opportunità di crescita personale e professionale per gli allievi, consentendo loro di applicare concretamente le competenze acquisite durante il percorso di studi. Tali esperienze favoriscono lo sviluppo di capacità tecniche ed espressive, contribuendo a rafforzare il legame tra formazione, ricerca e pratica artistica. Inoltre, arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituzione e ne qualificano il profilo culturale sul territorio.

Iniziative di valorizzazione

Descrizione delle attività di valorizzazione della produzione artistica e della ricerca dell'Istituto e della presenza di un eventuale sistema per la sua raccolta

La valorizzazione della produzione artistica e delle attività di ricerca dell'Istituto avviene attraverso i canali istituzionali, in particolare il sito web e i profili social ufficiali (Facebook e Instagram), che garantiscono una diffusione costante delle iniziative. Le attività sono inoltre promosse tramite la stampa locale, favorendo una più ampia visibilità sul territorio. All'interno della sede, la comunicazione è supportata da totem digitali e poster informativi collocati all'ingresso e ai diversi piani dell'edificio. La raccolta e la conservazione della documentazione relativa alle attività svolte resta a disposizione nell'archivio del sito istituzionale, assicurandone la consultazione e la fruibilità nel tempo. Si elencano le attività di produzione artistica del Conservatorio di Musica di Napoli estratto 2024/2025. I CONCERTI DEL CONSERVATORIO 2024 - (PRIMAVERA) Dal 1 MARZO al 28 GIUGNO 23 concerti I CONCERTI DEL CONSERVATORIO 2024 (AUTUNNO) Dal 18 settembre al 29 novembre 18 concerti I CONCERTI DEL CONSERVATORIO 2025 - (PRIMAVERA) Dal 14 marzo al 21 giugno 19 concerti I CONCERTI DEL CONSERVATORIO 2025 (AUTUNNO) Dal 14 marzo al 21 giugno 19 concerti CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA ALLE GALLERIE D'ITALIA – 2024 (PRIMAVERA) È APERTO A TUTTI QUANTI Dal 23 marzo al 13 luglio 38 concerti CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA ALLE GALLERIE D'ITALIA - 2024 (AUTUNNO) È APERTO A TUTTI QUANTI Dal 26 marzo al 7 dicembre 16 concerti CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA ALLE GALLERIE D'ITALIA - 2024 (NATALE) È APERTO A TUTTI QUANTI Dall' 8 dicembre 2024 al 4 gennaio 2025 20 concerti CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA ALLE GALLERIE D'ITALIA - 2025 (PRIMAVERA) È APERTO A TUTTI QUANTI Dal 19 aprile al 19 luglio 38 concerti CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA ALLE GALLERIE D'ITALIA – 2025 (AUTUNNO) È APERTO A TUTTI QUANTI

Dal 4 ottobre al 4 dicembre 17concerti CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA ALLE GALLERIE D'ITALIA - 2025 (NATALE) È APERTO A TUTTI QUANTI Dal 6 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026 20 concerti.

Valutazione del Nucleo
Valuta la strategia complessiva dell'Istituzione su ricerca e produzione artistica, prendendo in considerazione l'insieme delle attività di ricerca svolte, in termini di quantità, qualità, visibilità (locale, nazionale e internazionale) e capacità di attrazione dei finanziamenti.

La pianificazione strategica del Conservatorio è solida e coerente con gli obiettivi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027. L'Istituzione punta a far convergere l'innovazione tecnologica, la sperimentazione contemporanea e la tutela del patrimonio storico della propria Biblioteca. Questa impostazione è supportata da una governance efficace che collabora con i Dipartimenti e con coordinatori dedicati alle stagioni orchestrali. Elemento di eccellenza è l'attivazione di due cicli di dottorato di ricerca con l'Accademia di Belle Arti che, tramite docenti tutor, strutturano stabilmente la ricerca artistica nel terzo livello della formazione superiore. Sotto il profilo operativo, l'intensità della produzione artistica nel biennio 2024-2025 si attesta su livelli eccezionalmente elevati, confermando la vitalità dell'Istituzione con settantanove concerti istituzionali tra le rassegne d'autunno e di primavera, a cui si aggiungono centoquarantanove concerti frutto della prestigiosa collaborazione con le Gallerie d'Italia di Banca Intesa San Paolo. I progetti si caratterizzano per l'attenzione alla scuola musicale napoletana, per l'interdisciplinarità tra arti e nuove tecnologie applicate alla ricerca dottorale e per il sostegno alla creatività contemporanea, come testimoniato dalla prima esecuzione assoluta dell'opera prodotta nel progetto Performing. La visibilità delle attività è eccellente a livello locale e nazionale, grazie a storici e consolidati accordi con enti di primo piano quali il Teatro San Carlo, l'Accademia di Belle Arti e il Teatro Bellini, supportati da una comunicazione multicanale che impiega totem digitali in sede, un ufficio stampa locale e canali social dedicati. La dimensione internazionale è strutturata e si poggia su una fitta rete di cooperazione accademica formata da quarantadue accordi attivi con partner Erasmus in tutta Europa, tra cui spiccano istituzioni di Vienna, Salisburgo, Bruxelles, Amsterdam e Madrid, offrendo un terreno fertile che l'Istituzione potrà ulteriormente capitalizzare per la diffusione estera della propria ricerca scientifico-artistica. Infine, l'Istituzione dimostra una straordinaria capacità di attrazione di risorse finanziarie extra-budget attraverso la partecipazione a bandi competitivi ministeriali ed europei. Spiccano in questo ambito i finanziamenti legati al PNRR Missione 4, che includono centoventimila euro per il progetto biennale di internazionalizzazione Performing, oltre centotrentacinquemila euro destinati all'orientamento attivo e quasi settantaduemila euro per la digitalizzazione dei servizi tramite le piattaforme PDND e ISIDATA. A questi si sommano i quattrocentotrentamila euro complessivi ottenuti tramite il bando ministeriale PRO-BEN per il benessere studentesco nel triennio 2023-2025. In conclusione, la strategia complessiva merita una piena approvazione, poiché l'Istituzione è stata in grado di coniugare un'altissima produttività sul campo a una rigorosa capacità amministrativa ed economico-gestionale.

Verifica la coerenza tra ricerca, didattica e attività di produzione artistica e valorizzazione.

La programmazione e i dati operativi delineano un quadro in cui attività didattica, ricerca scientifico-artistica e produzione si sviluppano in stretta sinergia, traducendo le intuizioni teoriche in attività concertistiche e in concrete iniziative di valorizzazione. La coerenza tra la ricerca e la didattica si manifesta in modo evidente nell'attivazione dei percorsi di dottorato e nell'introduzione di workshop transdisciplinari, i quali consentono di trasferire direttamente agli studenti di secondo e terzo livello le metodologie interpretative più avanzate. Inoltre, l'utilizzo dei fondi legati al benessere studentesco (PRO-BEN) dimostra un'applicazione concreta della ricerca pedagogico-musicale alla didattica ordinaria, concretizzandosi in laboratori pratici volti a migliorare la consapevolezza corporea, l'espressività e a ridurre lo stress da prestazione nei giovani cantanti e strumentisti. Il legame tra la ricerca e la produzione artistica è altrettanto solido, in quanto l'attività concertistica non viene intesa come una mera esecuzione a fini divulgativi, ma come il naturale laboratorio in cui testare gli esiti degli studi d'istituto. La prassi esecutiva si unisce così alla riscoperta filologica dei manoscritti della Biblioteca storica e alla sperimentazione di tecnologie digitali. Il progetto Performing rappresenta l'emblema di questa sinergia, avendo unito la ricerca sul tema delle migrazioni al lavoro laboratoriale delle classi di strumento, canto e composizione, traducendosi infine nella produzione e nella messa in scena di un'opera musicale inedita. La didattica si salda a sua volta con la produzione artistica offrendo ai 937 studenti iscritti nell'anno accademico 2023/2024 uno sbocco pratico e professionalizzante immediato, che permette loro di integrarsi regolarmente nelle stagioni orchestrali interne e nei concerti distribuiti sul territorio, riducendo drasticamente la distanza tra la formazione accademica e il mercato del lavoro. Infine, l'intero sistema si raccorda con le attività di valorizzazione e di Terza Missione attraverso una diffusione trasparente dei risultati sul sito internet istituzionale, sui canali social e mediante l'archiviazione digitale sulle piattaforme ISIDATA e ANS (Anagrafe Nazionale Studenti). L'impatto sul territorio e il valore pubblico generato si realizzano concretamente sia nell'apertura gratuita delle rassegne musicali alla cittadinanza, sia nei progetti di orientamento scolastico finanziati dal PNRR; questi ultimi, uniti al involvement di soggetti svantaggiati, testimoniano il profondo impegno del Conservatorio nel mettere la cultura musicale al servizio della coesione sociale e dello sviluppo della comunità.

11. Dottorati di ricerca

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)

Elenco corsi di dottorato accreditati come Istituzione proponente per ciascun ciclo - dati precaricati MUR

A cura dell'istituzione proponente (sede amministrativa): n. candidature ricevute per ogni ciclo -- n. complessivo iscritti al dottorato provenienti da altre Istituzioni per ogni ciclo -- n. dottorandi in cotutela per ogni ciclo-- n. dottorandi che hanno svolto almeno 2 mesi di soggiorno all'estero per ogni ciclo

Visualizza Report

Elenco corsi di dottorato accreditati come Istituzione associata - dati precaricati MUR

Visualizza Report

Modalità di organizzazione e monitoraggio

Nel caso di istituzione capofila (sede amministrativa): Descrizione complessiva delle modalità di organizzazione, monitoraggio e supporto (compreso il tutoraggio) alle attività di ricerca dei dottorandi (comprese le attività formative disciplinari e interdsiciplinari).*Nel caso di istituzoni associate fornire specifiche indicazioni circa il contributo fornito alle attività previste dal dottorato e/o al supporto specifico previsto per i propri dottorandi

L'organizzazione del dottorato è affidata agli organi accademici competenti presso Istituzione capofila e docenti tutor, che coordinano le attività formative e di ricerca in collaborazione con i partner coinvolti. Il monitoraggio del percorso avviene attraverso verifiche periodiche dello stato di avanzamento dei progetti, relazioni, valutazioni da parte dei tutor e del collegio dei dottorati, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi e scientifici previsti.

Elenco delle convenzioni/atti consortili stipulati con i soggetti partner - dati precaricati MUR

Visualizza Report

Specificare il contributo dei partner al dottorato di ricerca (a cura dell'istituzione).

Per i dottorati AFAM, il Conservatorio svolge un ruolo di supporto specifico attraverso la messa a disposizione di competenze artistiche e scientifiche, strutture didattiche e di ricerca, laboratori, biblioteche e archivi. Favorisce il tutoraggio dei dottorandi e la partecipazione ad incontri di ricerca e produzione artistica. L'istituzione garantisce un ambiente formativo integrato tra ricerca, pratica artistica e innovazione. Infine, ha interesse nel sostenere la diffusione e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso eventi e pubblicazioni.

Elenco dei principali progetti di ricerca attivi nell'ambito del dottorato o a cui partecipano i dottorandi

(Indicare: Corso di dottorato -- Titolo progetto -- Istituzione coordinatrice -- n. dottorandi coinvolti)

Il dottorato Afam è intitolato “Visual Arts, Performing Arts, New Media, New technologies, Music and Cultural Heritage” ed è coordinato dall’ Accademia di Belle Arti di Napoli. Per l’anno 2025 I dottorandi sono: 1. Brundo Alba, dottorato in “Performing, Staging Arts And Musical Creativity”, progetto in “Funzioni timbriche, estetiche e drammaturgiche dell'arpa e degli strumenti "obbligati" nel repertorio operistico italiano tra Otto e Novecento.” 2. Di Maio Giuseppe, dottorato in “Performing, Staging Arts And Musical Creativity”, progetto “Musica ed emozioni. La teoria musicale applicata al modello del processo emotivo componenziale di Klaus R. Scherer, un'indagine sugli effetti della musica nei fenomeni affettivi.” 3. Scala Rosachiara, dottorato in “Performing, Staging Arts And Musical Creativity”, progetto “Lodovico Rocca e Il Dibuk: il successo musicale del folklore ebraico.” 4. Montella Paolo, dottorato in “Performing, Staging Arts And Musical Creativity”, progetto “Concrete reel: decostruire la grammatica dei meme attraverso l’improvvisazione audiovisiva”.

Disseminazione

Descrizione sintetica delle modalità di diffusione e valorizzazione delle attività svolte nell'ambito del dottorato (presentazioni in convegni/eventi scientifici o artistici)
Inserire eventuale Link a pagine dedicate

La diffusione e la valorizzazione delle attività svolte avvengono attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, performance ed eventi interdisciplinari che coinvolgono i dottorandi afferenti ai diversi ambiti favorendo il confronto e la condivisione dei risultati delle ricerche e momenti di approfondimento. Le attività e gli aggiornamenti periodici sono inoltre promossi tramite i canali social di Aba Napoli e attraverso il loro sito istituzionale del Dottorato (www.din-afam.it/), garantendo ampia visibilità alle iniziative e ai risultati conseguiti.

Presenza di un sistema di rilevazione delle Opinioni dei dottorandi

Link alla pagina del sito web dell'Istituzione in cui sono pubblicati i risultati delle analisi dei questionari dei dottorandi (seguendo idonee procedure per garantire l'anonimato) *** a partire dall'a.a. 2026/27

L'Istituzione partner non ha ancora attivato un sistema formalizzato e specifico di rilevazione delle opinioni dei dottorandi. Tuttavia, promuove un confronto costante attraverso riunioni periodiche e momenti di dialogo, finalizzati a raccogliere osservazioni, suggerimenti e proposte di miglioramento.

Upload dei risultati dell'indagine

comprensivo di tabelle (contenenti sempre anche i valori assoluti dei rispondenti), grafici e commenti *** a partire dall'a.a. 2026/27

Rilevazioni_opinioni.pdf Scarica il file

Utilizzo delle opinioni dei dottorandi nell'ambito del monitoraggio dei percorsi di dottorato (* a partire dall'a.a. 2026/27)**

L'Istituzione partner non ha ancora attivato un sistema formalizzato e specifico di rilevazione delle opinioni dei dottorandi. Tuttavia, promuove un confronto costante attraverso riunioni periodiche e momenti di dialogo, finalizzati a raccogliere osservazioni, suggerimenti e proposte di miglioramento.

Valutazione del Nucleo

Valutazione complessiva (organizzazione e risultati) delle attività di formazione e di ricerca dei dottorati attivi nell'Istituzione, segnalando punti di forza o aree di miglioramento.

Approvata con raccomandazioni di strutturazione Per quanto riguarda il terzo livello di formazione, il Conservatorio ha formalizzato la propria partecipazione, in qualità di sede associata, al Dottorato di Interesse Nazionale coordinato dall'Accademia di Belle Arti di Napoli, dedicato ad arti visive, musica e beni culturali. Si tratta di una sinergia strutturata che, per questo 40° ciclo, vede l'Istituzione impegnata attivamente sia sul piano finanziario, con l'erogazione di 4 borse di studio, sia su quello accademico, grazie a 3 docenti inseriti stabilmente nel collegio didattico. Trattandosi di una partecipazione in convenzione, i registri ministeriali indicano coerentemente l'assenza di corsi attivi con il Conservatorio nel ruolo di capofila. Dall'esame delle attività in corso, emergono con chiarezza alcuni elementi di assoluto valore e, al contempo, specifici aspetti organizzativi che richiedono un intervento di consolidamento. Punti di forza • L'originalità e lo spessore delle ricerche: I quattro progetti attivi per il 2025 all'interno del percorso dedicato a musica e creatività (che coinvolgono Alba Brundo, Giuseppe Di Maio, Rosachiara Scala e Paolo Montella) evitano la banalità e dimostrano un'ottima apertura intellettuale. Le ricerche spaziano con disinvoltura dal recupero storico e filologico dell'arpa nell'opera italiana a cavallo tra Otto e Novecento, fino a temi decisamente moderni come la psicologia della musica legata alle emozioni o lo studio dei nuovi media attraverso l'improvvisazione audiovisiva applicata ai meme. • L'uso delle risorse interne: Queste idee non restano sulla carta, ma beneficiano delle risorse concrete del Conservatorio, che mette a disposizione dei dottorandi sia i laboratori scientifici, sia lo straordinario patrimonio della sua Biblioteca storica, creando un solido ponte tra teoria e pratica esecutiva. • La costanza del monitoraggio: La presenza costante dei docenti d'istituto all'interno del collegio garantisce che lo stato di avanzamento dei lavori sia seguito da vicino, offrendo ai ricercatori un supporto didattico continuo. Aree di miglioramento • La tracciabilità delle attività in sede: Il punto debole del percorso, criticità fisiologica quando si opera in convenzione con un ente capofila, riguarda la difficoltà nel documentare con precisione quali lezioni, workshop o seminari siano stati erogati direttamente dal Conservatorio e quali dall'Accademia. • L'apertura internazionale del terzo livello: Sebbene l'istituto vanti una fitta rete di scambi per i corsi tradizionali, questi canali non vengono ancora sfruttati appieno per indirizzare i dottorandi verso soggiorni di studio all'estero o per favorire la stipula di tesi in cotutela. In quest'ottica, il Nucleo raccomanda all'Istituzione di introdurre un sistema di registrazione chiaro e strutturato, strumento indispensabile per documentare e far valere l'apporto didattico specifico del Conservatorio rispetto alla sede amministrativa. Con l'occasione, si suggerisce di programmare azioni mirate per incentivare la mobilità internazionale dei ricercatori, allineando così il dottorato agli ottimi standard già raggiunti dagli altri corsi d'istituto.

Valutazione della visibilità locale, nazionale e internazionale, anche sulla base delle candidature ricevute (attrattività), delle collaborazioni attive, degli accordi di cotutela e della mobilità (in ingresso e in uscita) dei dottorandi.

Adeguata con margini di consolidamento L'inserimento del Conservatorio nel Dottorato di Interesse Nazionale garantisce al percorso un buon radicamento di partenza, sia sul piano regionale sia su quello nazionale. Il valore e la spendibilità delle ricerche trovano una cassa di risonanza ottimale nella scelta di non limitare la divulgazione scientifica ai soli convegni o seminari teorici. I dottorandi, infatti, partecipano attivamente a eventi interdisciplinari e performance dal vivo, una modalità che sposa appieno la natura pratica dell'Alta Formazione Musicale e che amplifica l'impatto culturale del loro lavoro sul territorio. Dall'analisi delle dinamiche di rete e dei flussi informativi emergono, nello specifico, i seguenti elementi: Punti di forza • Una comunicazione integrata e trasparente: La diffusione dei risultati intermedi e la promozione delle iniziative scientifico-artistiche beneficiano di una strategia coordinata. La condivisione dei contenuti attraverso i canali social e, in particolare, la centralizzazione delle informazioni sul portale dedicato (www.din-afam.it) assicurano un'eccellente visibilità esterna alle attività dei ricercatori. • La dimensione performativa come veicolo scientifico: Il Conservatorio riesce a declinare la Terza Missione integrando la ricerca artistica all'interno delle proprie stagioni di produzione. Questo approccio non solo valorizza il talento dei dottorandi, ma offre alla cittadinanza un ritorno concreto e fruibile dei progetti di studio. Aree di miglioramento • I deficit del flusso informativo sull'internazionalizzazione: Si riscontra una sproporzione tra il prestigio teorico del dottorato e la disponibilità di dati d'ufficio per misurarne l'effettiva attrattività. Nei registri interni mancano indicatori strutturati relativi al volume delle candidature ricevute per ciclo, alla presenza di iscritti provenienti da altri istituti, ad accordi di cotutela o a periodi di ricerca all'estero superiori ai due mesi. Il Nucleo raccomanda di definire tempestivamente, in accordo con l'Accademia capofila, un protocollo di tracciamento per monitorare questi parametri, essenziali per certificare l'apertura internazionale del corso. • Il disallineamento documentale sulla piattaforma ministeriale: Nella sezione dedicata alle convenzioni e agli atti consortili, l'anagrafe CINECA riporta la dicitura "Nessun dato presente in archivio". Sebbene la cooperazione didattica e l'erogazione delle 4 borse di studio siano operativamente tangibili, è indispensabile sanare questa lacuna amministrativa, verificando il corretto caricamento dei documenti sulla piattaforma del MUR per tutelare la trasparenza dei rispettivi impegni economici e organizzativi.

Valutazione della pertinenza e dell'efficacia della formazione alla ricerca erogata e dell'equilibrio tra formazione e ricerca (anche tenendo conto delle opinioni dei dottorandi).

In corso di perfezionamento L'integrazione tra le attività didattiche programmate e lo spazio dedicato alla ricerca indipendente si rivela ben coordinata, potendo contare sulla costante supervisione dei docenti tutor e sui momenti di verifica periodici in seno al Collegio. A questa impostazione scientifica si affianca una prassi d'ascolto molto diretta: il Conservatorio adotta infatti una modalità improntata al dialogo continuo e a riunioni periodiche tra i dottorandi e i loro docenti di riferimento. Questo canale informale si sta dimostrando prezioso per accogliere con prontezza i suggerimenti e per tarare le esigenze logistiche e didattiche del percorso formativo. Con l'avvio dell'anno accademico 2026/27, il sistema delle accademie e dei conservatori è chiamato a compiere un importante passaggio normativo, introducendo una rilevazione formale e standardizzata delle opinioni dei dottorandi. Attualmente, la transizione verso questo modello non si è ancora tradotta in una raccolta dati strutturata o nella pubblicazione di report statistici sul portale web. Si tratta di uno snodo tecnico ancora in fase di definizione, legato anche alla natura condivisa del dottorato con l'Accademia capofila. Più che evidenziare una mancanza, questa fase di transizione rappresenta l'occasione ideale per consolidare la qualità del percorso. L'orientamento del Nucleo punta quindi ad accompagnare l'Istituzione verso la strutturazione di questo nuovo adempimento: l'obiettivo per i prossimi mesi sarà quello di implementare, d'intesa con la sede amministrativa, una procedura digitale e anonima per la somministrazione dei questionari. Tradurre la ricchezza del dialogo informale già esistente in dati strutturati permetterà di valorizzare appieno l'apporto specifico del Conservatorio e di integrare stabilmente la voce dei dottorandi nei futuri processi di riesame.

12. Terza Missione/Valorizzazione e Impatto

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Descrizione sintetica della politica sviluppata dall'Istituzione per la valorizzazione delle proprie attività di formazione e di ricerca con riferimento al contesto territoriale

Al Conservatorio la Terza Missione si sviluppa come “Progetto”. Al proprio interno, nasce un “coordinamento e tutoraggio per la Terza Missione”, con la figura di un Coordinatore (incarico “Attività di coordinamento e Tutoraggio per la Terza Missione”) ed alcuni studenti assegnatari di borsa di studio come “assistenti di progetto Terza Missione”. La politica sviluppata dal Conservatorio "San Pietro a Majella" si articola attraverso linee d'azione strategiche fortemente integrate con il territorio: 1. Orientamento all'Impatto Sociale: L'Istituzione concepisce la propria formazione d'eccellenza come un valore da trasferire a giovani in contesti di forte marginalità, dimostrando come la musica possa trasformarsi in un motore di riscatto. 2. Contrasto alla Dispersione Scolastica: L'azione si focalizza sulla lotta all'abbandono scolastico nelle Municipalità "periferiche" della città, intervenendo in modo mirato nella complessa realtà dei campi rom napoletani. 3. Integrazione tra Centro e Periferia: Nonostante la sede sia nel cuore del centro storico, l'Istituzione mostra la capacità di agire per un cambiamento positivo nelle aree più distanti e vulnerabili. 4. Reti Territoriali e Modelli Positivi: La strategia punta a valorizzare le tradizioni musicali dei destinatari, trasformandoli in "modelli positivi" per stimolare processi virtuosi di emulazione all'interno delle loro comunità.

Link a eventuale documento strategico

https://www.sanpietroamajella.it/amm-trasparente/quattro-talenti-progetto-terza-missione/

Descrizione che evidenzi la presenza di figure di coordinamento delle attività di Terza Missione

Direttore-Consiglio Accademico-Coordinatore della Terza Missione-Assistenti di progetto.

Elenco delle Convenzioni e collaborazioni attive (eventuale link del sito istituzionale a pagine dedicate)

Per lo sviluppo delle attività di Terza Missione, l'Istituzione ha strutturato una fitta rete di collaborazioni e protocolli d'intesa con il mondo sociale ed economico: 1. Associazione "Millecolori" ETS / Onlus: Partner promotore del progetto, firmatario del Protocollo d'intesa per l'individuazione e la copertura economica dei tutor dedicati allo studio pomeridiano. 2. Interporto Campano (tramite propria APS): Benefattore istituzionale principale che, insieme al Conservatorio, garantisce la sostenibilità economica coprendo l'89% dei costi totali. 3. Fondazione Banco Napoli: Sostenitore istituzionale che contribuisce al cofinanziamento della spesa annuale nella misura dell'11%. 4.Padri Gesuiti (Chiesa del Gesù Nuovo / ex Centro Loyola): Collaborazione logistica che mette a disposizione gratuitamente i locali interni in Via San Sebastiano per lo svolgimento del doposcuola e delle lezioni. Associazione NEA (Ponticelli): Supporto operativo per garantire le figure degli accompagnatori dai campi rom di provenienza. 5. Comitato Campano con i Rom: Soggetto istituzionale coinvolto nella rete di supporto del progetto. 6. Scuola Statale "Casanova Costantinopoli": Istituto scolastico del centro città presso cui i beneficiari assolvono l'obbligo di istruzione al mattino.

Elenco e breve descrizione dei progetti/iniziative di valorizzazione sviluppate nell'anno di riferimento con indicazione dei beneficiari e del personale coinvolto.

(eventuale link del sito istituzionale a pagine dedicate)

Il Progetto attualmente attivo è il "ARRUPE - Quattro Talenti". Il Progetto di settore educativo-sociale che prevede l'inserimento di giovani rom in un percorso integrato. Al mattino frequentano la scuola dell'obbligo e al pomeriggio seguono un programma di doposcuola assistito e formazione musicale propedeutica presso il Conservatorio, volto a condurli fino all'iscrizione come studenti ordinari. Il progetto prevede un valore economico di circa 50.000€ annui e una sostenibilità decennale. I beneficiari diretti sono Tre giovani rom (due ragazzi e una ragazza) di età compresa tra gli 11 e i 13 anni, provenienti dai campi di Barra/Ponticelli e Scampia, identificati come talenti musicali. Mentre i beneficiari indiretti sono le famiglie d'origine (riscatto e dignità attraverso studio/lavoro) e i coetanei dei campi rom (stimolo all'emulazione virtuosa). Il Personale e Organigramma Coinvolto; • Direttore e Consiglio Accademico: Organi di vertice responsabili della governance e dell'elargizione delle borse di studio interne. • Coordinatore della Terza Missione: Figura di coordinamento interno e tutoraggio dedicata alla gestione del progetto. • Supervisore Didattico: Maestro Giulio Martino (docente del Conservatorio), incaricato di seguire i ragazzi e organizzare l'attività didattica musicale. • Assistenti di Progetto / Tirocinanti: Studenti del Conservatorio assegnatari di borse di studio annuali per svolgere le attività di docenza musicale pomeridiana. • Tutor degli Studi: Personale dedicato al doposcuola pomeridiano, individuato e finanziato dall'Associazione Millecolori. • Accompagnatori: Due adulti scelti ad hoc (Associazione NEA) per il trasporto quotidiano dei bambini dalle loro case ai centri formativi. Le iniziative avviate generano sinergie "a raggiera" che coinvolgono una pluralità di attori a livello locale e nazionale: -Sinergie di Prossimità: Collaborazioni logistiche ed educative con la "Taverna Santa Chiara", il doposcuola del "Gesù Nuovo" e l'I.C. Regina Margherita. -Sinergie Territoriali Allargate: Impatto positivo sui campi rom di Barra e Scampia e collaborazione con l'I.C.S. "Melissa Bassi". -Sinergie Istituzionali: Coinvolgimento attivo del Comune, della Magistratura dei Minori e degli Assistenti Sociali. -Impatto Comunità Educante: Sensibilizzazione degli insegnanti delle scuole al tema dei minori in condizioni di grave svantaggio sociale.

Valutazione del Nucleo
Valutazione complessiva della strategia dell'Istituzione per la valorizzazione delle proprie attività di formazione e di ricerca

Giudizio complessivo: Eccellente (con alto valore etico e sociale) La strategia di Terza Missione del Conservatorio "San Pietro a Majella" si distacca nettamente dalle logiche strettamente commerciali o di trasferimento tecnologico industriale, scegliendo una declinazione originale incentrata sull'impatto sociale e sulla valorizzazione del potenziale umano. La politica dell'Istituzione dimostra una chiara lungimiranza nel concepire l'alta formazione musicale come uno strumento concreto di inclusione, riscatto e contrasto alla dispersione scolastica. Questa visione si traduce in un legame reale tra la sede storica dell'istituto, nel centro della città, e le realtà territoriali più marginali e vulnerabili del contesto napoletano, con un focus specifico sulle Municipalità periferiche e sulle comunità dei campi rom. Il cuore operativo di questa politica è rappresentato dal progetto pilota "ARRUPE - Quattro Talenti", un'iniziativa strutturata che trasforma le competenze artistiche del Conservatorio in un modello di emulazione virtuosa. La serietà dell'impianto strategico è confermata sia dalla pianificazione a lungo termine, che prevede una sostenibilità decennale con un impegno economico di circa 50.000 euro annui, sia dalla trasparenza amministrativa, garantita dalla pubblicazione del documento programmatico sul portale istituzionale.

Valutazione dell'adeguatezza delle iniziative e delle collaborazioni stipulate con gli interlocutori esterni, anche in termini di ricadute sul territorio sul sistema produttivo e culturale

La rete di collaborazioni attivata dal Conservatorio appare pienamente adeguata e rivela una straordinaria capacità di dialogare con il sistema economico, filantropico e sociale. Sotto il profilo della sostenibilità finanziaria, l'Istituzione ha saputo catalizzare risorse importanti da partner privati: l'Interporto Campano, attraverso la propria APS, garantisce la copertura dell'89% dei costi complessivi del progetto, mentre la Fondazione Banco Napoli sostiene il restante 11%. Per assicurare la solidità logistica e l'efficacia sul campo di un intervento così complesso, il Conservatorio ha coordinato un'articolata rete di relazioni territoriali che operano in modo sinergico: • Sostegno logistico e didattico integrativo: Il protocollo d'intesa con l'Associazione "Millecolori" ETS/Onlus assicura la presenza e la copertura economica dei tutor dedicati allo studio pomeridiano. Parallelamente, la collaborazione a titolo gratuito con i Padri Gesuiti risolve le complesse esigenze di spazio, mettendo a disposizione i locali della Chiesa del Gesù Nuovo (ex Centro Loyola) in via San Sebastiano per lo svolgimento delle attività. • Operatività e mediazione sul campo: Il coinvolgimento attivo dell'Associazione NEA di Ponticelli e del Comitato Campano con i Rom garantisce il presidio quotidiano delle delicate fasi di trasporto e accompagnamento dei minori dai campi di provenienza di Barra, Ponticelli e Scampia fino alle sedi formative. • Raccordo istituzionale e scolastico: L'integrazione con la Scuola Statale "Casanova Costantinopoli" e con istituti di frontiera come l'I.C.S. "Melissa Bassi" assicura il regolare assolvimento dell'obbligo scolastico al mattino. Inoltre, la collaborazione con il Comune, la Magistratura dei Minori e i Servizi Sociali inserisce l'intero progetto all'interno di una cornice formale di legalità e piena tutela del minore. Le ricadute culturali e civiche di questa rete non si fermano ai tre giovani rom individuati come talenti musicali e inseriti nel percorso propedeutico, ma si estendono a cerchi concentrici alle loro famiglie, alle comunità d'origine e all'intero corpo docente delle scuole coinvolte, stimolando una crescita collettiva della comunità educante.

Valutazione dell'entità e qualità dell'impegno del personale interno (docente e amministrativo) coinvolto

L'assetto organizzativo interno predisposto per la gestione della Terza Missione si rivela solido e coerente, strutturato attraverso una chiara catena di ruoli che parte dai vertici e arriva a coinvolgere gli stessi studenti del Conservatorio. La supervisione istituzionale è affidata al Direttore e al Consiglio Accademico, responsabili della governance e dell'assegnazione delle borse di studio interne. La qualità del coordinamento organizzativo è garantita dall'istituzione di una figura interna dedicata (il Coordinatore della Terza Missione), che cura i rapporti con i partner esterni e monitora l'andamento del progetto, affiancato da studenti in qualità di assistenti. Dal punto di vista prettamente didattico e musicale, l'alto livello della formazione è assicurato dal coinvolgimento del personale docente dell'Istituzione, nello specifico attraverso la supervisione del Maestro Giulio Martino, che organizza e segue da vicino i percorsi dei ragazzi. Nota di particolare merito va infine riservata alla partecipazione attiva degli studenti del Conservatorio: l'inclusione di tirocinanti e assistenti di progetto – contrattualizzati tramite borse di studio annuali per le lezioni pomeridiane – rappresenta un'eccellente pratica di cittadinanza attiva. Questa scelta consente ai futuri docenti di misurarsi direttamente sul campo con contesti di forte svantaggio sociale, elevando il valore non solo didattico, ma profondamente civile, dell'impegno profuso dal Conservatorio.

13. Gestione amministrativo-contabile

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Documentazione necessaria ad accertare l'equilibrio finanziario dell'Istituzione (bilancio di previsione, conto consuntivo, relazioni collegate, dati essenziali su entrate e uscite)

Link su Amministrazione trasparente

https://www.sanpietroamajella.it/amm-trasparente/bilancio-e-f-2025/

Eventuale documentazione
DOCUMENTAZIONE_DELLA_GESTIONE_AMMINISTRATIVA_CONTABILE.pdf Scarica il file
Documentazione di pianificazione strategica dell'Istituzione (es. relazione sull'offerta formativa allegata al bilancio di previsione, relazione sulle attività dell'Istituzione allegate al bilancio di previsione, note esplicative del bilancio etc.)

Link su Amministrazione trasparente

https://www.sanpietroamajella.it/wp-content/uploads/2025/06/RELAZIONEAL-BILANCIO-DI-PREVISIONE-E.F.2025-1.pdf

Documenti di bilancio dell'ultimo triennio

Link su Amministrazione trasparente

https://www.sanpietroamajella.it/?s=E.F.

Eventuale regolamento di controllo di gestione
Regolamento-amministrazione-finanza-contabilità28012020.pdf Scarica il file
Valutazione del Nucleo
Valutazione complessiva sulla sostenibilità delle dotazioni finanziarie e patrimoniali e su eventuali modalità di gestione dei rischi

Sotto il profilo patrimoniale, il Conservatorio gode di una robusta solidità immediata e di una notevole liquidità, accumulata grazie agli ottimi risultati degli esercizi precedenti. L'avanzo di amministrazione si è attestato a € 3.278.528,26 alla fine del 2024 e mantiene un valore stimato di circa 3,1 milioni di euro (€ 3.147.120,59) per la chiusura del 2025, garantendo all'Istituzione un'ampia capacità di spesa nel breve termine. Tuttavia, le relazioni degli organi di controllo – in particolare dell'Organo di Revisione nel 2026 – mettono in luce una forte vulnerabilità strutturale nel medio periodo. Il bilancio di previsione per il 2026 palesa infatti una dipendenza critica dall'avanzo degli anni passati, utilizzato per coprire oltre il 61% delle entrate complessive di competenza (ovvero ben € 2.138.500,00 su un totale di € 3.470.000,00). Lo squilibrio emerge chiaramente osservando la gestione corrente: le entrate stabili e ricorrenti dell'ente (pari a € 1.330.000,00) riescono a coprire appena il 50,65% delle spese obbligatorie e di funzionamento ordinario, quantificate in € 2.625.894,01. Di fatto, le normali attività della scuola non sono autosufficienti e stanno progressivamente consumando il patrimonio di riserva accumulato. A livello operativo, questa situazione si inserisce in un quadro di forte pressione per gli uffici. La complessa macchina gestionale legata ai progetti del PNRR ha generato un notevole sovraccarico amministrativo, che ha costretto il Conservatorio a ricorrere all'esercizio provvisorio all'inizio del 2026, alterando temporaneamente i normali tempi della programmazione finanziaria. Sul fronte dei rischi patrimoniali, si rileva comunque una nota positiva nelle azioni di mitigazione intraprese: l'adeguamento ai valori di mercato dei canoni di locazione degli immobili di proprietà della scuola garantirà un'entrata corrente di € 110.000,00 (in aumento di € 10.000,00 rispetto al 2025). Infine, risulta regolare l'accantonamento dei fondi di riserva nei limiti di legge, misura necessaria per assorbire eventuali passività impreviste. Si suggerisce di accogliere i rilievi dei Revisori dei Conti, pianificando interventi mirati sulla struttura delle entrate proprie e su un controllo più stringente della spesa corrente, per evitare il progressivo esaurimento delle risorse straordinarie e di valutare misure di supporto temporaneo o una riorganizzazione interna della segreteria amministrativa, per alleggerire il carico di lavoro legato ai progetti PNRR e scongiurare futuri ritardi nell'approvazione dei documenti di bilancio.

Valutazione della coerenza tra i dati economico finanziari e gli obiettivi a breve e medio termine dichiarati dall'Istituzione

L'esame della programmazione a breve termine mostra un'ottima coerenza tra gli obiettivi didattici e artistici della Direzione e gli effettivi stanziamenti di bilancio. I capitoli di spesa riflettono fedelmente i progetti dell'istituto: i € 300.000,00 destinati alle stagioni concertistiche, alla produzione e alle attività editoriali o discografiche trovano puntuale copertura nelle uscite correnti (con € 200.000,00 per le manifestazioni e € 15.000,00 per l'editoria). Allo stesso modo, il rinnovo del parco strumenti e i laboratori digitali e tradizionali sono regolarmente finanziati dagli investimenti in conto capitale del 2026 relativi alle immobilizzazioni tecniche per € 232.483,99. Anche i progetti speciali – come i dottorati di ricerca, il potenziamento digitale della biblioteca (richiesti per € 50.000,00) e il progetto PRO-BEN per il benessere studentesco da € 250.000,00 – appaiono interamente coperti grazie alle quote di avanzo vincolato e al reimpiego dei fondi statali ed europei. La situazione cambia se si guarda al medio periodo (esercizi 2027 e 2028), dove si riscontra una evidente criticità legata all'invarianza dei dati inseriti nel bilancio pluriennale. Le voci di entrata e di spesa corrente sono state replicate in modo identico e bloccate a € 1.331.500,00, così come la quota di avanzo applicato, fissa a € 2.138.500,00. Questa rigidità contabile non riflette la reale volontà di crescita manifestata dal Conservatorio, che punta invece all'espansione dei corsi, alla creazione di nuovi ensemble stabili e al rafforzamento delle convenzioni con i Licei Musicali. Al momento, la pianificazione finanziaria futura non delinea ancora una strategia chiara per ridurre nel tempo la forte dipendenza dall'avanzo degli anni precedenti. In sintesi, se nell'immediato la programmazione è garantita dalle riserve accumulate e dai finanziamenti straordinari, sul lungo periodo il modello economico mostra un deficit strutturale tra entrate e uscite correnti. Per superare queste criticità, si suggerisce in primo luogo di aggiornare i bilanci previsionali per gli anni 2027 e 2028, facendo in modo che le cifre riflettano in modo più dinamico e realistico i reali piani di espansione dell'offerta formativa e dei nuovi ensemble dichiarati dall'Istituzione. Parallelamente, si suggerisce di pianificare una progressiva stabilizzazione delle entrate proprie e una contemporanea razionalizzazione delle spese di funzionamento ordinario; questo approccio consentirà di delineare una chiara strategia di uscita dalla dipendenza economica dall'avanzo degli anni passati, garantendo la sostenibilità futura dei corsi senza rischiare di consumare interamente il patrimonio di riserva dell'ente.

14. Trasparenza e digitalizzazione

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Delineare la strategia dell'Istituzione per la condivisione, la verifica e l'aggiornamento delle informazioni relative all'organizzazione e alle principali attività delle Istituzioni

Link alle pagine del sito dedicate

- Organi (con attenzione alla Sezione dedicata alla Consulta (composizioni, attività e contatti e al NdV)
- Offerta formativa
- Requisiti e procedure di ammissione ai corsi
- Programmi degli insegnamenti con contatti docenti
- Tasse e diritto allo studio
- Reclutamento e incarichi
- Sezione Amministrazione Trasparente

La strategia del Conservatorio si basa sui principi di trasparenza, semplificazione amministrativa e transizione digitale, in piena conformità con le linee guida ANAC e il D.Lgs. 33/2013. L'obiettivo è garantire l'accessibilità, l'integrità e la tempestività dei dati relativi all'organizzazione e alle attività didattiche ed istituzionali. Si elencano i link alle pagine del sito dedicate agli organi, all'offerta formativa, requisiti e procedure di ammissione ai corsi, programmi degli insegnamenti, tasse e diritto allo studio, reclutamento e incarichi e sezione amministrazione trasparente. https://www.sanpietroamajella.it/organigramma/ https://www.sanpietroamajella.it/amm-trasparente/telefono-e-posta-elettronica/ https://www.sanpietroamajella.it/wp-content/uploads/2024/12/Regolamento-Consulta-degli-studenti.pdf https://www.sanpietroamajella.it/domanda-ammissione-2026-2027/ https://www.sanpietroamajella.it/wp-content/uploads/2025/03/4-2025-2026-Programmi-di-esame-II-livello-nuovo.pdf https://www.sanpietroamajella.it/apertura-ammissione-nuovi-corsi-di-ii-livello/ https://www.sanpietroamajella.it/nuove-immatricolazioni-e-reiscrizioni-a-a-2025-2026/ https://www.sanpietroamajella.it/albo-pretorio/

Descrivere eventuali azioni realizzate o iniziative in corso in termini di trasparenza e digitalizzazione

Eventuali link a supporto

Il Conservatorio ha adeguato i propri sistemi di prevenzione del rischio normativo e di accesso ai documenti: 1.Adozione e Aggiornamento del P.I.A.O.: L'ente pianifica la trasparenza attraverso il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Questo strumento unifica la programmazione della performance e assorbe gli adempimenti del vecchio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT), monitorando e mappando i processi amministrativi interni a rischio. 2.Attribuzione della funzione di RPCT: In linea con i criteri di efficacia e responsabilità dell'ANAC, le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sono ufficialmente attribuite al Direttore in carica. 3.Potenziamento del portale Amministrazione Trasparente: L'istituto monitora costantemente l'invio dei dati legati a bandi di concorso per docenti, verbali e relazioni del Nucleo di Valutazione (NdV) per garantire il diritto di accesso civico generalizzato. Il Conservatorio sta affrontando una progressiva dematerializzazione dei flussi cartacei e un'evoluzione delle infrastrutture informatiche per semplificare i servizi; 1.Gestione in Cloud delle Carriere (ISIDATA): La principale azione di digitalizzazione per gli studenti ha riguardato l'adozione esclusiva della piattaforma cloud ISIDATA. Tutte le procedure relative a iscrizioni, calcolo delle tasse in base al modello ISEEU, controllo dei piani di studio e prenotazione dei singoli appelli d'esame avvengono per via telematica tramite il Portale Studenti, eliminando le code fisiche allo sportello. 2.Abbattimento del contante e dei Bonifici (PagoPA): Il sistema d'istituto è nativamente integrato con il circuito nazionale dei pagamenti governativi PagoPA. Qualsiasi transazione (contributi accademici, d'ammissione o assicurativi) viene gestita elettronicamente tramite l'emissione del codice univoco IUV, garantendo la totale tracciabilità. 3.Fondi PNRR per la Transizione Digitale (Missione 1): Il Conservatorio rientra tra gli enti beneficiari dei finanziamenti legati ai progetti del Dipartimento per la Trasformazione Digitale. Questi fondi sono destinati al potenziamento dell'identità digitale (integrazione SPID/CIE), al miglioramento della sicurezza informatica (cybersecurity) e alla migrazione dei sistemi verso infrastrutture cloud sicure ed interoperabili. link a supporto; https://www.sanpietroamajella.it/amministrazione-trasparente/

Valutazione del Nucleo
Verifica la completezza, la veridicità e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale

La verifica del sito web del Conservatorio mostra un quadro complessivamente positivo per quanto riguarda l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni. I documenti ufficiali, come i regolamenti interni e i programmi d'esame, sono pubblicati in formato PDF, garantendo l'autenticità dei dati a disposizione degli utenti. Tuttavia, si nota un forte disallineamento nei tempi di aggiornamento delle diverse pagine del portale. Mentre la sezione dedicata alle nuove ammissioni è già proiettata in avanti e aggiornata all'anno accademico 2026/2027, altre aree fondamentali sono rimaste indietro: le procedure di immatricolazione, le reiscrizioni e i programmi d'esame di secondo livello risultano infatti ancora fermi all'anno accademico 2025/2026. Questo sfasamento rischia di disorientare gli studenti, che potrebbero consultare informazioni non più attuali. Per questa ragione, si raccomanda un intervento di revisione e allineamento di tutto il sito, così da garantire la tempestività della pubblicazione in ogni sua sezione, come previsto dalla legge sulla trasparenza (D.Lgs. 33/2013).

Valutazione dell'adeguatezza delle procedure adottate dall'Istituzione in materia di trasparenza e digitalizzazione

Le procedure adottate dal Conservatorio per la gestione della trasparenza e la digitalizzazione dei documenti sono valide e in linea con le direttive nazionali. Un passo avanti importante è stato l'inserimento delle misure anticorruzione all'interno di un unico piano di programmazione (il PIAO), una scelta che semplifica la burocrazia e rende più fluida l'amministrazione. Inoltre, la responsabilità di vigilare sulla trasparenza è affidata direttamente al Direttore in carica, seguendo le linee guida dell'ANAC; questo garantisce un controllo sicuro e centralizzato sulla pubblicazione di verbali, bandi e relazioni ufficiali. Sul fronte della transizione digitale, l'istituto ha ottenuto ottimi risultati eliminando quasi del tutto l'uso della carta e riducendo le file agli sportelli. La gestione delle carriere degli studenti avviene ormai solo attraverso la piattaforma cloud ISIDATA, che è integrata con il sistema PagoPA per rendere i pagamenti elettronici immediati e tracciabili. Questo percorso di modernizzazione è destinato a rafforzarsi grazie ai fondi del PNRR (Missione 1). Sono infatti già partiti i progetti per permettere l'accesso ai servizi tramite SPID e CIE (Carta d'Identità Elettronica), per aumentare la sicurezza dei sistemi informatici contro gli attacchi cyber e per trasferire i dati su server cloud più moderni e protetti. Il Nucleo valuta molto positivamente questi investimenti, che stanno trasformando il Conservatorio in un'amministrazione moderna, sicura e a misura di studente.

15. Rilevazione dell'opinione degli studenti

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Descrivere le modalità di somministrazione, analisi e utilizzo dei questionari di rilevamento delle Opinioni degli studenti

Questionario a risposta multipla somministrato attraverso la piattaforma ISIDATA con restituzione analitica da parte dell'erogatore del servizio.

Indicazione delle azioni di sensibilizzazione alla partecipazione alla rilevazione svolte dall'Istituzione, dai docenti e/o dalla Consulta degli Studenti

Blocco pagina personale ISIDATA fino alla completa compilazione del questionario.

Upload dei risultati dell'indagine, comprensivo di tabelle (contenenti sempre anche i valori assoluti dei rispondenti), grafici e commenti
QUESTIONARIO_CONSERVATORIO_DI_NAPOLI_2025.pdf Scarica il file
Link alla pagina del sito web dell'Istituzione in cui sono pubblicati i risultati delle analisi dei questionari degli studenti per ogni anno accademico (seguendo idonee procedure per garantire l'anonimato)

www.sanpietroamajella.it https://www.sanpietroamajella.it/?s=questionario+degli+studenti

Descrizione delle modalità in cui la governance recepisce i risultati delle opinioni espresse dagli studenti (entità, tipologia di eventuali richieste, grado di soddisfazione, aree di miglioramento)

Attraverso relazioni analitiche di ISIDATA.

Documentazione che evidenzi le azioni messe in atto dall'Istituzione per rispondere agli elementi di criticità rilevate attraverso i questionari degli studenti

Non_sussistono_elementi_di_criticità_rilevate_attraverso_i_questionari_degli_studenti.pdf Scarica il file

Valutazione del Nucleo

Valutazione complessiva sull'impatto e sulle modalità di rilevazione e diffusione dei risultati

L'analisi del sistema di monitoraggio mette in luce due distinte valutazioni dell'Istituzione: da un lato c'è un'eccellente macchina organizzativa nella raccolta dati, dall'altro una forte timidezza nel tradurre questi dati in azioni concrete. Non si può che esprimere un giudizio estremamente positivo sulle modalità tecniche di rilevazione. L'idea di vincolare l'accesso alla pagina personale ISIDATA alla compilazione del questionario si è dimostrata una scelta vincente. Non si tratta di una semplice "forzatura", ma di uno strumento di coinvolgimento democratico che ha permesso di dare voce a ben 1044 studenti—un campione statisticamente solido che restituisce una fotografia reale e non alterata della vita in Conservatorio; anche il processo di pubblicazione dei dati sul sito web rispetta appieno i criteri di trasparenza e tutela dell'anonimato, dimostrando correttezza procedurale. Il vero punto di svolta per il Conservatorio sta nel modo in cui questi dati vengono letti e utilizzati. A fronte di una lettura istituzionale che tende a non ravvisare particolari criticità, i dati rinvenuti vanno invece usati come bussola. Quando più della metà degli studenti (53,83%) segnala disagi legati agli spazi e quasi il 46% riscontra problemi con gli strumenti musicali, bisogna considerare che si tratta di una chiara richiesta di riforma strutturale che la governance ha il dovere di accogliere. Per fare in modo che questa rilevazione non si riduca a un adempimento burocratico fine a se stesso, il Nucleo suggerisce di istituire un tavolo di lavoro permanente tra Governance, Direzione, Segreteria e Rappresentanza degli Studenti con l'obiettivo di trasformare queste percentuali in un piano d'azione annuale, partendo proprio dalle priorità più urgenti: la gestione degli spazi e la manutenzione degli strumenti.

Individuazione di punti di forza e aree di miglioramento, con la formulazione di possibili soluzioni

L'analisi dettagliata delle risposte fornite dagli studenti fa emergere una mappa nitida delle luci e delle ombre del Conservatorio, offrendo allo stesso tempo alla Governance le coordinate precise su cui intervenire. I Punti di Forza: La qualità della didattica e delle relazioni Il vero patrimonio immateriale dell'Istituzione risiede nella qualità del corpo docente e nel valore dell'offerta formativa core. • Eccellenza nel rapporto docenti-studenti: Il "rapporto con i docenti nei corsi caratterizzanti" raccoglie uno straordinario consenso che supera il 69% di pareri favorevoli (48,18% Soddisfatto, 20,40% Molto soddisfatto). Questo dato testimonia la centralità della relazione educativa e la dedizione dei maestri, e la disponibilità degli stessi a fornire chiarimenti. • Valore della produzione artistica: Oltre il 65% della platea riconosce l'alto valore formativo e personale derivante dalle attività artistiche, dai festival e dalle rassegne organizzate dal Conservatorio. • Servizi igienici: Si registra un ottimo livello di gradimento (oltre il 77% complessivo) per la funzionalità, accessibilità e pulizia dei servizi igienici Aree di miglioramento (Criticità rilevate dai dati) A fare da contraltare all'eccellenza didattica vi è una forte sofferenza sul piano logistico, strumentale e gestionale, che rischia di penalizzare il lavoro quotidiano di studenti e docenti. 1. La crisi degli spazi didattici: Rappresenta la criticità più acuta dell'intera rilevazione. Ben il 53,83% degli studenti esprime un giudizio esplicitamente negativo (29,50% Insoddisfatto, 24,33% Molto insoddisfatto). Più della metà della popolazione studentesca denuncia una carenza di aule e ambienti idonei allo studio. È il dato peggiore dell'intera rilevazione. 2. Inadeguatezza del parco strumenti: Il 45,88% dei rispondenti lamenta la scarsa disponibilità o la scarsa qualità degli strumenti musicali presenti nelle aule. Per un'istituzione di Alta Formazione Musicale, questo dato rappresenta un ostacolo primario alla qualità dello studio. 3. La barriera dei servizi e della comunicazione: L'organizzazione dei servizi scontenta quasi la metà dell'utenza. Gli orari della segreteria didattica sono respinti dal 48,18% degli studenti, mentre la mancanza di chiarezza del sito web (41,94%) e la scarsa tempestività dei canali informativi (42,42%) generano un senso di disorientamento. 4. Pianificazione didattica: La distribuzione dei calendari delle lezioni (38,77% di insoddisfazione) e degli esami (31,48%) evidenzia la necessità di una revisione logistica dei flussi accademici. 5. Manutenzione e pulizia delle aule: Il 38,60% degli utenti manifesta insoddisfazione per la conservazione e la pulizia dei locali didattici. Si registra inoltre un tasso molto elevato di risposte "Non so" (oscillante tra il 31% e il 51%) nelle sezioni relative ai servizi della biblioteca, ai progetti Erasmus e al coinvolgimento nella produzione artistica. Questo indica una potenziale carenza informativa: molti studenti non utilizzano o non conoscono tali opportunità. Formulazione di possibili soluzioni Per superare le criticità reali emerse dai questionari, invertire la rotta e valorizzare i punti di forza, si suggeriscono le seguenti azioni: • Pianificazione e ottimizzazione degli spazi: Avviare un censimento delle aule e valutarne una ridistribuzione logistica o l'estensione degli orari di accesso alle strutture per lo studio individuale, colmando il forte deficit di spazi didattici avvertito dagli studenti. • Fondo di Investimento per il Parco Strumenti: Destinare una voce vincolata del bilancio d'istituto a un piano pluriennale di manutenzione, accordatura e progressivo rinnovo degli strumenti musicali in dotazione alle aule. • Digitalizzazione e revisione dei servizi di segreteria: - Ampliare la fruibilità dei servizi di segreteria didattica potenziando lo sportello telematico o rimodulando gli orari di apertura al pubblico. - Procedere a un restyling dell'interfaccia del sito web istituzionale per migliorarne l'architettura informativa, l'accessibilità e la reperibilità dei documenti. • Razionalizzazione dei calendari: Anticipare la pubblicazione dei calendari d'esame e della pianificazione delle lezioni annuali tramite un sistema centralizzato, riducendo le sovrapposizioni e l'incertezza organizzativa. • Campagne informative interne (Biblioteche ed Erasmus): Attuare iniziative mirate di orientamento e comunicazione per abbattere l'alto tasso di "Non so", promuovendo attivamente i servizi bibliotecari digitali e i bandi di mobilità internazionale.

Parte III. Valutazione del sistema di assicurazione della qualità

In questa terza parte della Relazione annuale il Nucleo analizza lo stato di avanzamento del sistema di Assicurazione interna della Qualità, tenendo conto delle politiche, strategie e iniziative messe in atto dall'Istituzione per definire, implementare, diffondere e rafforzare la cultura della qualità nella comunità accademica. In particolare, il Nucleo valuta se le attività poste in essere dall'Istituzione rispondono agli obiettivi e ai criteri del sistema di Assicurazione della Qualità definiti dall'Istituzione stessa.
A tal fine, il Nucleo esamina la documentazione disponibile e gli indicatori rilevanti, al fine di individuare eventuali criticità o scostamenti significativi e di approfondire, anche a campione, gli elementi emersi ai fini della valutazione complessiva del sistema. Il Nucleo potrà inoltre trarre evidenze sul sistema di Assicurazione interna della Qualità attraverso le audizioni ai corsi di studio, che potrà effettuare selezionando i corsi secondo criteri che dovranno essere chiaramente esplicitati (e.g. corsi che dimostrano scostamenti significativi rispetto agli indicatori di riferimento da un anno all'altro).
Il Nucleo dovrà infine descrivere i rapporti con gli altri organi accademici (Consiglio Accademico, Consulta degli Studenti, Consiglio di Amministrazione etc.) e i rapporti tra i vari organi accademici. A tal fine il Nucleo dovrà valutare l'efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di approfondimento delle analisi condotte dai vari organi e di altri stakeholder interni ed esterni e il livello di recepimento delle segnalazioni da essi effettuate nonché delle raccomandazioni dell'ANVUR.

Standard di riferimento

L'Istituzione definisce e implementa una politica per l'Assicurazione della Qualità, che sia pubblica e faccia parte della strategia di gestione. I portatori di interesse interni sviluppano e attuano tale politica attraverso strutture e processi appropriati, anche coinvolgendo i portatori di interesse esterni.
Per la compilazione della sezione si rinvia alle Linee guida ANVUR, Parte III. ---> Allegato LG_Ndv AFAM_2026.pdf

Valutazione del sistema di assicurazione della qualità

Documenti e dati a supporto della valutazione del Nucleo (da fornire da parte dell'Istituzione)
Definizione sintetica del sistema di assicurazione interna della qualità adottata dall'Istituzione.

Richiamare sinteticamente le procedure utilizzare dall'Istituzione per assicurare gli standard di qualità previsti, con riferimento almeno ai seguenti punti:

- Progettazione e gestione dell'offerta formativa;
- Monitoraggio continuo e revisione periodica dei corsi di studio;
- Competenza e aggiornamento dei docenti;
- Adeguatezza delle risorse e dei servizi di supporto agli studenti;
- Pubblicità delle informazioni rese pubbliche;
- Dottorati di ricerca (cfr. punti di attenzione DM 778/2024, par.5);

Dati non ancora disponibili in attesa del perfezionamento della nomina dell'organismo per l'A.A. 2025/2026.

Link ad eventuale documento sull'AQ interna

https://www.sanpietroamajella.it/trasparenza/carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita/

Elenco e composizione di eventuali organismi interni per l'Assicurazione interna della Qualità

L'organismo interno per l'Assicurazione della Qualità per l'A.A. 2025/2026 è composto dal Direttore, dal Direttore Amministrativo, da un componente interno del Nucleo di Valutazione, da uno studente e da due docenti. La nomina della commissione è avvenuta con delibera del Consiglio Accademico in data 5 giugno 2026.

Eventuali ulteriori iniziative in corso per la costruzione del sistema interno di assicurazione della qualità

Successivamente alla nomina dell'organismo interno della qualità, si procederà all'identificazione dei due docenti e dello studente tramite decreto direttoriale.

Valutazione del Nucleo
Grado di implementazione ed efficacia del sistema e delle politiche per l’Assicurazione interna della Qualità, con riferimento alla definizione adottata dall’Istituzione

L'analisi sullo stato di avanzamento del sistema di Assicurazione interna della Qualità (AQ) del Conservatorio evidenzia una fase di transizione cruciale, finalizzata al consolidamento delle strutture operative e al perfezionamento dell'architettura gestionale complessiva. Un passo avanti significativo è rappresentato dalla delibera del Consiglio Accademico del 5 giugno 2026, che ha formalizzato la composizione del nuovo organismo interno per l'AQ. La scelta di una commissione snella — che unisce la Direzione, il Direttore Amministrativo, due docenti e un rappresentante degli studenti, prevedendo la presenza di un componente interno del Nucleo di Valutazione con sole funzioni di raccordo a garanzia del monitoraggio indipendente dei lavori — risponde a criteri di efficienza organizzativa. Tuttavia, l'efficacia reale del sistema necessita ancora di un pieno avviamento per tradursi in una pratica quotidiana e capillarmente diffusa. Allo stato attuale, l'Istituzione è chiamata a completare il passaggio da un recepimento formale delle procedure a un'applicazione pienamente sostanziale delle stesse. Le procedure chiave richieste dagli standard europei ESG — che spaziano dalla progettazione dell'offerta formativa al monitoraggio continuo dei corsi, fino all'adeguatezza delle risorse e alla gestione dei nuovi Dottorati di ricerca (DM 778/2024) — richiedono una più stabile integrazione all'interno di un ciclo strutturato di pianificazione, azione, monitoraggio e riesame. Parallelamente, emerge l'esigenza di potenziare i canali di comunicazione tra le strutture centrali della governance e le componenti periferiche, in modo da colmare i margini di disallineamento informativo riscontrati in particolare tra la componente studentesca. In questo contesto, la "Carta dei servizi e standard di qualità" pubblicata sul sito istituzionale costituisce un valido punto di partenza programmatico e normativo, che attende ora di essere interiorizzato per consolidare una cultura della qualità pienamente condivisa da tutta la comunità accademica.

Suggerimenti (da formulare sotto forma di elenco puntato) per il miglioramento del sistema di Assicurazione interna della Qualità

Al fine di favorire il pieno consolidamento del sistema di AQ, sostenendo il passaggio da un recepimento formale a una pratica gestionale condivisa e orientata alla crescita istituzionale, il Nucleo formula le seguenti raccomandazioni operative: • Pieno avviamento operativo dell'Organismo di AQ: Perfezionare tempestivamente, a seguito della delibera del Consiglio Accademico del 5 giugno 2026, i decreti direttoriali di nomina per l'individuazione formale dei due docenti e dello studente, consentendo il rapido avvio delle attività e della raccolta dati per l'Anno Accademico 2025/2026. • Formalizzazione e coordinamento dei flussi informativi: Definire un cronoprogramma strutturato e scadenze certe per lo scambio di dati, relazioni e flussi documentali tra il neonato Organismo di AQ, il Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione e la Consulta degli Studenti, ottimizzando il recepimento e l'elaborazione delle segnalazioni interne. • Attivazione di un piano di audizioni per i Corsi di Studio: Introdurre, quale buona prassi di autovalutazione e monitoraggio continuo, un calendario di audizioni periodiche rivolto ai diversi corsi di diploma e di dottorato, prioritariamente per quegli ambiti che manifestano l'esigenza di un riallineamento degli indicatori o di una ottimizzazione logistica. • Monitoraggio specifico sui Dottorati di Ricerca: Sviluppare e implementare una scheda di valutazione dedicata specificamente ai dottorati attivi, in piena conformità con i requisiti del Decreto Ministeriale 778/2024, volta a verificare costantemente l'equilibrio tra attività di formazione e ricerca, il grado di attrattività internazionale e l'adeguatezza delle infrastrutture di supporto. • Integrazione degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti: Orientare le prime azioni di riesame e monitoraggio del Comitato per la Qualità verso le priorità indicate dai questionari degli studenti, dedicando particolare attenzione all'ottimizzazione degli spazi didattici, alla manutenzione del parco strumenti e al potenziamento della trasparenza e dell'efficienza nei servizi di segreteria.

Ruolo	Cognome	Nome	Firma
Presidente	DE LEONARDIS	ROBERTO	
Componente	LEONESE	RAFFAELE	
Componente	MORMILE	CARLO	

Firmato digitalmente da:
De Leonardis Roberto
Firmato il 15/07/2026 09:26
Seriale Certificato: 3127363
Valido dal 19/12/2023 al 19/12/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA